

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema
e della Musica

Corso di Laurea Triennale in Progettazione e Gestione
del Turismo Culturale

L'opera e i luoghi di John Constable in Inghilterra: una proposta di itinerario turistico

Relatore:

Prof.ssa Federica Stevanin

Laureanda: Alessia Migliozi

Matricola: 1199993

ANNO ACCADEMICO 2021/2022

Indice

Introduzione.....	1
Capitolo 1: Il Romanticismo in Inghilterra	4
1.1 Il Romanticismo.....	4
1.2 L'arte romantica in Europa.....	5
1.3 L'Inghilterra durante il Romanticismo.....	7
Capitolo 2: La vita e l'opera di John Constable	10
2.1 Lo stile giovanile (1776 – 1818).....	10
2.2 Gli anni della notorietà (1819 – 1837).....	18
2.3 <i>Natural painter</i>	27
Capitolo 3: I luoghi di John Constable.....	31
3.1 La valle di Dedham	31
3.2 Londra e Hampstead.....	42
3.3 Salisbury	67
Capitolo 4: Proposta di itinerario turistico nei luoghi di John Constable	71
4.1 Informazioni preliminari al viaggio	71
4.2 Descrizione dell'itinerario turistico.....	72
4.2.1 Giorno 1. Viaggio con arrivo a Dedham	72
4.2.2 Giorno 2. East Bergholt, Dedham e percorso a piedi nella valle	74
4.2.3 Giorno 3. Viaggio verso Londra, Southwark e Tate Modern Gallery.....	80
4.2.4 Giorno 4. West End: City di Westminster, Royal Academy, Notting Hill e Victoria and Albert Museum.....	83
4.2.5 Giorno 5. Soho, Leicester Square, Trafalgar Square e National Gallery	88
4.2.6 Giorno 6. Hampstead e Camden Town	88
4.2.7 Giorno 7. Salisbury	93
4.2.8 Giorno 8. Rientro in Italia.....	94
Conclusioni.....	98
Bibliografia.....	102
Sitografia	103

Introduzione

Questa tesi nasce, in primo luogo, dalla mia grande passione per il mondo inglese. L'interesse per la lingua e la letteratura inglese sono nati durante gli anni della scuola superiore di secondo grado e ho supportato questo interesse visitando l'Inghilterra, rimanendo ammaliata da tutto ciò che ho potuto osservare. Con curiosità, negli anni, ho cercato informazioni di qualsiasi tipo, riguardanti la cultura, la storia e i costumi di questa nazione.

In secondo luogo, ho scoperto l'interesse per la storia dell'arte durante questi anni all'università. Non ho mai avuto l'occasione di studiare questa disciplina che è sempre stata sottovalutata durante i miei anni scolastici. In questi ultimi tre anni ho avuto, invece, l'opportunità di comprendere come la storia dell'arte sia una parte fondamentale della storia e come, attraverso il suo studio, sia possibile comprendere realmente la cultura, gli usi, i costumi, e, più in generale, il clima che ha caratterizzato determinati periodi storici. Con questo lavoro, ho cercato di approcciare questa nuova propensione, collegandola al mio corso di studi, e in particolare alla progettazione turistica, mediante la mia attrazione per il territorio britannico.

Inizialmente ero rimasta colpita dalle opere di William Turner (1775 – 1851), nonostante ciò, volevo incentrare il mio lavoro su un tema che non fosse già stato sufficientemente trattato in precedenza. Ho, quindi, scelto di trattare la figura di John Constable (1776 – 1837), pittore romantico coevo di William Turner e definibile, forse, come il suo maggiore concorrente in quell'ambito. Questa premessa per asserire che John Constable, anche per me, è stato una continua rivelazione durante la scrittura di questo elaborato.

Il lavoro è stato diviso in diversi capitoli, il primo capitolo è generale, espone lo scenario, europeo e britannico, in cui si trova a vivere il pittore e l'evoluzione dell'arte in quel contesto. Il secondo capitolo si focalizza sulle fasi di vita di John Constable, sulla descrizione di alcune delle sue opere più note, e sull'illustrazione della sua tecnica e dello stile pittorico, uno stile che, tramite la realizzazione di bozzetti *en plein air*, si concentrava sullo studio della natura, in modo da poterla rappresentare, il più possibile, in maniera verosimile. Il terzo e quarto capitolo si concentrano sul versante turistico di questo elaborato: il terzo capitolo presenta tutti i luoghi inglesi che poi, nel quarto e ultimo capitolo, verranno inseriti nella proposta di itinerario turistico. Questi luoghi si estendono dalla parte orientale a quella sud-occidentale dell'Inghilterra e sono compresi in diverse

regioni, difatti la Dedham Vale, si trova al confine tra Essex e Suffolk, la città di Londra fa parte della Greater London, e la città di Salisbury appartiene a Wiltshire. Dell'itinerario turistico non fanno parte solo luoghi che sono relazionati a Constable ma anche alcuni tra i principali luoghi inglesi di attrazione turistica.

Il primo capitolo è diviso in tre paragrafi così da offrire un quadro generale del periodo caratterizzato dal Romanticismo, vale a dire dove si è diffusa questa tendenza e il clima storico e artistico in cui si è sviluppata. Si è indirizzata, poi, l'attenzione sulla delineazione delle varie forme dell'arte romantica nei diversi paesi europei, tra i quali, in special modo, la Francia, la Germania e l'Inghilterra. Ad ultimo, è stata approfondita la nazione inglese, sia negli aspetti storici che in quelli artistici, prendendo in considerazione i due principali esponenti britannici del Romanticismo, ovvero William Turner e John Constable.

Il secondo capitolo vede una descrizione delle tappe fondamentali della vita del pittore. La ripartizione in due paragrafi tenta di mettere in risalto il punto di svolta nella vita di Constable, tra gli anni della sua giovinezza nel Suffolk e quelli della sua notorietà nel contesto londinese e francese. Nel corso di questi paragrafi si presentano anche alcune opere (sono state prese in considerazione le più note e alcune di quelle visibili nei musei di Londra), come esplicazione visiva del linguaggio stilistico del pittore che viene, successivamente, rimarcato, nel terzo paragrafo, mettendo in risalto la vocazione naturalistica di Constable.

Mentre per i primi due capitoli sono state consultate prevalentemente delle fonti bibliografiche, per il terzo e quarto capitolo si è preferito consultare, in maggioranza, fonti in rete, in modo da ricavare informazioni, anche di carattere tecnico, aggiornate e sicure. Il terzo capitolo si focalizza sulla presentazione dei principali luoghi nei quali il pittore è nato, ha vissuto, i luoghi che ha visitato, nei quali si è trasferito, e dove è morto. Oltre a questo, si presentano alcuni musei e istituzioni che, da anni, ospitano opere di Constable e di arte nazionale, in generale. Vengono presentati anche luoghi che non sono entrati, necessariamente, a far parte della vita del pittore ma che sono di sostanziale interesse storico, naturalistico e culturale, in modo da offrire una migliore esperienza turistica. In questa sezione dell'elaborato, viene ripresa, in parte, la suddivisione del secondo capitolo. Il primo paragrafo descrive la Dedham Vale, luogo d'infanzia e giovinezza del pittore. Il secondo paragrafo tratta della città di Londra, luogo in cui Constable ha frequentato la Royal Academy of Arts ed è diventato noto al grande pubblico, seppur in età tarda. Il

terzo paragrafo si concentra, invece, su Salisbury, cittadina visitata e dipinta dal pittore in diverse occasioni, grazie alla sua relazione con la famiglia Fisher. Per tutte le aree prese in considerazione si è cercato di dare un'introduzione dal punto di vista, geografico, amministrativo e, in parte, storico.

Il quarto capitolo delinea una proposta per un itinerario turistico rivolto a una coppia di persone che siano interessate a un viaggio alla scoperta del Regno Unito, delle sue caratteristiche località e della sua cultura. È una proposta destinata ad appassionati di arte, storia e natura ma anche a chi desidera immergersi in una delle più popolate metropoli del mondo. In questo ultimo capitolo vengono offerte le informazioni di base per lo svolgimento di un itinerario: le date, i luoghi, gli orari, i prezzi e tutto ciò che bisogna sapere prima di partire. Viene poi stilato un itinerario, giorno per giorno, dei vari spostamenti, così, anche, da invogliare il lettore a realizzare questa esperienza.

Capitolo 1: Il Romanticismo in Inghilterra

1.1 Il Romanticismo

Il Romanticismo si delinea come una tendenza che si sviluppa nell'ultimo decennio del XVIII secolo e vede il suo apice intorno agli anni Venti del XIX secolo. Non si tratta di un gruppo o di un movimento coeso ma di una tendenza che si espande a macchia di leopardo in tutta Europa, anche per questo non si ha una data di conclusione definitiva, sebbene sia possibile farla risalire all'incirca agli anni Quaranta dell'Ottocento.

Il termine "Romanticismo" deriva dall'inglese *romantic* che, già dalla metà del Seicento, veniva usato per indicare le vicende e gli elementi fantasiosi all'interno dei romanzi cavallereschi e gotici, romanzi nei quali però era spesso presente anche un'attenzione per il sentimento e la spiritualità¹. Nel secolo successivo il termine inizia a essere associato anche alle emozioni e ai sentimenti di "malinconia" e "solitudine" suscitati in chi osserva un'opera (soprattutto riguardo i dipinti di paesaggi). Sarà infatti poi Jean-Jacques Rousseau, nella sua opera *Julie ou la Nouvelle Héloïse (Giulia o la nuova Eloisa, 1761)*, a definire il termine francese *romantique* come «un non so che di magico, di sovrannaturale, che rapisce lo spirito e i sensi»².

Il Romanticismo non definisce un linguaggio comune. I vari artisti, sia all'interno di uno stesso Paese, sia tra diversi Paesi europei, assumono declinazioni diverse e obiettivi anche estremamente discordi. Bisogna infatti guardare ai diversi contesti nazionali per capire i molteplici orientamenti che questa tendenza assume. Ciò nonostante, un tratto comune è sicuramente la volontà di rottura con la tradizione. D'altronde, quello era il periodo di una crisi sociale dovuta alla crescente industrializzazione e alla Restaurazione politica. Con la sconfitta di Napoleone a Waterloo e il Congresso di Vienna (1815) infatti, vengono ridefiniti i confini prenapoleonici dei vari Stati che sviluppano così una volontà di indipendenza e una compattezza nazionalistica, sia sul piano politico che su quello culturale, religioso e linguistico. In questo senso, anche l'individuo si concentra sulla propria soggettività, sui propri sentimenti e sulla propria interiorità. Dunque, per l'artista viene meno il concetto di imitazione dei grandi classici antichi greci e romani – concetto che invece era alla base del Neoclassicismo – si distacca così dall'istituzione

¹ A. De Paz, *La rivoluzione romantica: poetiche, estetiche, ideologie*. Liguori, Napoli 1984, pp. 17-18.

² V. Terraroli, *Arte. L'Europa moderna dal Barocco all'Impressionismo*, Skira, Milano 2012, p. 220.

dell'Accademia, accusata di non formare artisti ma meri imitatori e anzi si autoproclama genio: grazie alla propria sensibilità artistica, infatti, non ha bisogno né di maestri né di appoggiarsi alla tradizione (nonostante questo molti artisti romantici frequenteranno comunque l'Accademia). L'artista romantico sviluppa quindi un linguaggio, delle tecniche pittoriche e dei temi autonomi. Egli adopera una tecnica che vede il colore steso a macchia, non delicatamente ma spesso in modo impetuoso, assecondando le sue ragioni interiori. Si allontana anche dalla triade dei temi consentiti dall'Accademia, ovvero pittura mitologica, religiosa e storica: l'artista romantico cerca i suoi soggetti nella vita quotidiana e nella propria contemporaneità. Questa intenzione di capire la realtà che lo circonda è un'eredità dell'Illuminismo, così come il vedere la natura come una sorta di riflesso dei propri sentimenti³. Molta importanza, infatti, assumerà il tema del paesaggio (soprattutto per i pittori inglesi) che troverà un punto di riferimento non più nel mito, nell'evento storico o religioso ma nel creato e che vedrà protagonista la natura incommensurabile⁴.

1.2 L'arte romantica in Europa

Prendendo in considerazione le differenti vie artistiche seguite dagli artisti dell'Inghilterra, della Francia e della Germania, si riesce a capire come l'arte romantica ha avuto declinazioni molto diverse da Paese a Paese (ma anche all'interno di una stessa nazione).

Al contrario di Germania e Inghilterra, dove il tema principale era quello della pittura di paesaggio, in Francia gli artisti si rendono conto di dover assumere un forte ruolo nella società, sentono il dovere ma anche il diritto di scegliere autonomamente i temi da raffigurare per poter comunicare con i loro contemporanei. Artisti romantici fondamentali, come Eugène Delacroix (1798 – 1863) e Théodore Géricault (1791 – 1824), scelgono infatti, in primo luogo, temi legati alla storia e alla cronaca contemporanea, privilegiando la raffigurazione di allegorie ideologiche e politiche, questo poiché, dalla fine dell'impero napoleonico, molta delusione era rimasta in chi aveva creduto in un cambiamento radicale e nella spinta rivoluzionaria⁵. Gli artisti si

³ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, Edizioni di Comunità, Milano 1984, p. 57.

⁴ G. Belli, *Romanticismo: il nuovo sentimento della natura*, Electa, Milano 1993, p. 71.

⁵ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 170.

orientano dunque verso una forte identità nazionale e rompono con la tradizione neoclassica che manifestava valori etici ed estetici assoluti e fuori dal tempo, rimanendo così indifferenti ai fatti a loro contemporanei⁶.

In Germania, grazie anche all'impulso del movimento letterario dello Sturm und Drang, gli artisti inaugurano un filone alternativo rispetto a quello proposto dall'Accademia. Lo Sturm und Drang considerava la natura come una presenza imprescindibile, un elemento di riferimento per il poeta e per l'uomo. L'artista cerca quindi di instaurare un rapporto a tu per tu con la natura e questo è evidente nelle opere del principale pittore romantico tedesco, Caspar David Friedrich (1774 – 1840). Quella di Friedrich è una natura che non sovrasta l'uomo (non è una natura sublime) ma genera in lui la cosiddetta *Sehnsucht*, ovvero quel rapporto di nostalgia che ha l'uomo di ricongiungersi con l'infinito, una sensazione di finitezza che fa mirare a quello che è invece eterno e immutabile. I suoi dipinti, quindi, vogliono dare un'impressione positiva, fanno capire all'uomo che alla fine dei tempi si ricongiungerà con il creato⁷.

In Inghilterra gli artisti sono meno vincolati ai dettami della tradizione poiché le prime Accademie vengono istituite più tardi rispetto al resto d'Europa. Il tema del paesaggio quindi, se in Europa non era ancora mai stato considerato un tema a sé stante, qui inizia a imporsi come tema autonomo. Già nel 1600 i paesaggi e le nature morte venivano considerati pittura di genere, erano molto graditi ai ceti emergenti della borghesia, meno ai ceti aristocratici. Poi con il cambiamento sociale e, soprattutto, durante l'età vittoriana, con l'ascesa dei ceti borghesi che non vantavano la stessa cultura umanistica dell'aristocrazia, il genere paesaggistico diventa congeniale per abbellire le abitazioni e anche perché era un genere abbordabile a livello economico.

Pertanto, la rivalutazione del paesaggio, nella pittura romantica, è tipica di Paesi come Inghilterra e Germania. Nelle pagine seguenti ci si concentrerà sull'Inghilterra romantica (sommariamente sulla situazione storica, politica e culturale) perché sono principalmente gli artisti inglesi che perseguono e assumono le più ampie sfaccettature rispetto alla rappresentazione della natura, esplorandone le forme e manifestando un riscontro emotivo.

⁶ M. Pagnini. *Il romanticismo*, Il mulino, Bologna 1986, p. 288.

⁷ N. Amstutz, *Caspar David Friedrich and the Aesthetics of Community*, in "Studies in Romanticism", vol. 54, n. 4, 2015, pp. 468-469.

1.3 L'Inghilterra durante il Romanticismo

In Inghilterra gli anni del Romanticismo sono gli anni delle guerre napoleoniche, con la vittoria alleata a Waterloo, e del dopoguerra che porta molti cittadini ad arricchirsi ma la maggior parte a impoverirsi. Sono anni di trasformazioni e contrasti, in cui il potere inizia a passare dall'aristocrazia terriera alla classe media della borghesia industriale.

Con la Rivoluzione industriale – che si diffonde inizialmente proprio in Inghilterra – aumenta anche l'urbanizzazione: la compatta società dei piccoli villaggi e delle piccole città inizia a essere sostituita dai grandi centri industriali dove i lavoratori agricoli, un tempo il pilastro del paese, diventano anonimi individui che vedono i loro posti di lavoro minacciati dalla meccanizzazione. In contrapposizione a tutto ciò, si coglie, nei vari campi artistici (dalla letteratura all'arte), un ritorno alla natura, vista come qualcosa di confortante e consolatorio⁸.

Il periodo romantico coincide, in parte, anche con l'età vittoriana, ovvero il periodo in cui regna la regina Vittoria del Regno Unito (1819 – 1901). È questo un periodo ricco di stimoli intellettuali, in cui la ricerca scientifica cresce e vengono compiute numerose innovazioni e scoperte, infatti, proprio per poter comprendere meglio la realtà a loro contemporanea, artisti, botanici, esploratori e scienziati mettono le proprie conoscenze al servizio della Corona. Nell'arte inglese questo si traduce nella volontà, per i pittori, di fissare le proprie impressioni riguardo il paesaggio su cartoni o fogli, direttamente in loco, che poi venivano rielaborati in studio così da essere ancora più precisi nella raffigurazione della realtà.

Londra era la capitale dell'arte inglese. Tutti i maggiori pittori inglesi vi si recavano per frequentare la Royal Academy of Arts o per esporre le proprie opere. Con la sua continua estensione e la sua vita frenetica, richiamava commercianti, turisti e persone da tutto il mondo, acquisendo così un'atmosfera cosmopolita. Anche tutti i diversi elementi della città hanno contribuito ad amplificare l'esperienza romantica per alcuni artisti: Londra, «Come apparve a Delacroix nel 1825, era una città di “infiniti diversivi”»: a questo aspetto, e alla sua abbondanza critica di talenti creativi, contribuivano sostanzialmente gli artisti»⁹.

⁸ M. Kitson – G. Arbore Popescu (a cura di), *La pittura in Europa. La pittura inglese*, Electa, Milano 1998, p. 175.

⁹ *Ibidem*.

Già dopo la morte di Joshua Reynolds (1723 – 1792), uno dei fondatori e presidente della Royal Academy of Arts nel 1768, iniziano a diffondersi a Londra numerose società artistiche e diversi punti di incontro dove venivano presentati dei quadri o allestite delle mostre¹⁰. In una lettera del 1821 destinata al pittore francese Horace Vernet (1789 – 1863), Géricault scrive in merito all'esposizione di quell'anno alla Royal Academy of Arts e alla città di Londra:

L'esposizione che si sta per aprire mi ha ancor di più confermato nell'opinione che qui si conosce e si sente solo il colore e l'effetto. Non potete farvi un'idea dei bei ritratti di quest'anno e di un gran numero di paesaggi e di quadri di genere [...] I maestri non hanno prodotto nulla di meglio in questo genere; non dobbiamo arrossire di ritornare a scuola¹¹.

In quell'epoca di cambiamento e di continue trasformazioni, i pittori erano consapevoli di avere una certa indipendenza che era sia una caratteristica tipica della corrente romantica, sia dovuta alla mancanza di una regolare commissione ecclesiastica o statale a Londra, per questo i pittori preferivano rivolgersi direttamente agli acquirenti e per questo per loro erano fondamentali le mostre indipendenti¹².

Le radici di molti riferimenti della pittura romantica vanno ritrovate nel secolo precedente, intorno alla metà del XVIII secolo, quando gli artisti si interrogavano su quali temi raffigurare, su cosa venisse ritenuto bello (ispirandosi anche a quello che filosofi e letterati affermavano del Bello) e iniziavano a fare ragionamenti sulla potenzialità del paesaggio come tema autonomo. Per quello che riguarda la rappresentazione della natura e del Bello vengono concepiti due concetti, due categorie del gusto che propongono una visione alternativa rispetto al Bello ideale, concetto che, invece, continua ad essere ancorato alla corrente neoclassica come un qualcosa di armonico, equilibrato e proporzionato. I due concetti di Sublime e di Pittoresco propongono un'alternativa di ciò che può essere considerato bello in natura. Si può definire Sublime una sensazione di piacere provocata nell'uomo quando osserva qualcosa che fa paura. È un "orrore dilettevole" che nasce nell'uomo quando guarda un fenomeno naturale che incute timore, quando la natura scatena tutta la sua forza distruttiva (per esempio con inondazioni, eruzioni vulcaniche, trombe d'aria e così via) e l'uomo si sente infinitamente piccolo di

¹⁰ *Ibidem*.

¹¹ T. Géricault, in G. O. Bravi, *Divagazioni sul quadro di John Constable: Il carro da fieno, The Hay Wain (1821), tra Londra e Parigi*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.giuliooraziobravi.it/pdf/TheHayWain.pdf>], (ultimo accesso: 14.10.2021).

¹² M. Kitson – G. Arbore Popescu (a cura di), *La pittura in Europa...*, cit., p. 175.

fronte alla sua maestosità, erompe in lui una sensazione di finitezza come abitante del mondo. Il concetto di Pittoresco viene analizzato da Uvedale Price (1747 – 1829), saggista inglese, che nel suo *Saggio sul Pittoresco paragonato al Sublime e al Bello; e sull'uso di studiare i dipinti, con il proposito di migliorare il paesaggio reale* (1794), spiega come il Pittoresco si trovi a mezza strada tra i due concetti opposti di Sublime e Bello, poiché combina realtà e immaginazione. Anche il Pittoresco, come il Sublime, è un concetto che nasce dall'osservazione del paesaggio e della natura. La realtà che circonda l'artista viene contagiata dalla sua immaginazione, è quindi possibile, per esempio, che degli elementi del paesaggio vengano ricombinati per offrire un'immagine finale che ha origine anche, in parte, dalla mente dell'artista.

I due maggiori esponenti della pittura romantica inglese sono, senza dubbio, Joseph Mallord William Turner (1775 – 1851) e John Constable (1776 – 1837). Entrambi pittori di paesaggio, sebbene molto diversi tra loro nei percorsi creativi e nella tecnica utilizzata, sono, in ogni caso, entrambi anticipatori di quella riflessione sulla realtà della natura che l'Impressionismo porterà alle estreme conseguenze¹³. Difatti, i due artisti dimostrano che i loro paesaggi provengono da un'osservazione diretta, sono paesaggi credibili anche se filtrati attraverso le concezioni di Sublime e Pittoresco. Il Sublime, che verrà adottato principalmente da Turner, è qualcosa che eccede la misura, qualcosa che si può intuire tramite i sensi e le emozioni e in Turner questo si palesa nella resa caotica della pennellata pastosa che viene direzionata in maniera diversa. John Constable sarà invece l'esponente principale del Romanticismo inglese che porterà avanti il concetto di Pittoresco, in particolar modo ricombinando elementi reali del paesaggio in modo da farli collimare con i ricordi della sua infanzia per offrire un'immagine verosimile della campagna inglese. Nelle prossime pagine ci si concentrerà proprio sulla figura di John Constable, sulla sua visione dell'arte e sui luoghi della sua infanzia e maturità.

¹³ M. Evans – S. Owens e S. Calloway, *John Constable: The Making of a Master*, V&A Publishing, London 2014, p. 54.

Capitolo 2: La vita e l'opera di John Constable

2.1 Lo stile giovanile (1776 – 1818)

John Constable nacque l'11 giugno 1776 a East Bergholt, un villaggio nel Suffolk sulle rive del fiume Stour, e morì a Londra il 31 marzo 1837. Suo padre, Golding Constable (1739 – 1816), era un mugnaio benestante che possedeva due mulini, quello di Flatford e quello di Dedham e possedeva anche un cantiere navale con le barche per il trasporto dei cereali. La famiglia si trasferì nel centro di East Bergholt nel 1774, dopo aver vissuto, per un periodo iniziale, nella casa adiacente al mulino di Flatford. Avendo suo fratello maggiore un ritardo mentale, John Constable venne designato come erede dell'attività del padre anche se già iniziava a nascere in lui la passione per l'arte. In questi anni, tra il 1776 e il 1795, iniziò a fare i primi bozzetti amatoriali della sua amata campagna inglese insieme all'idraulico di paese e artista dilettante John Dunthorne (1770 – 1844), fece conoscenza con il vescovo di Salisbury, John Fisher (1748 – 1825) e divenne poi anche amico intimo del nipote del vescovo, anch'egli chiamato John Fisher (1788 – 1832), futuro arcidiacono del Berkshire¹⁴. È importante menzionare entrambi i Fisher poiché la corrispondenza che, negli anni, intrattennero con Constable rientra tra le fonti usate da Charles Robert Leslie (1794 – 1859), un amico del pittore, per scrivere la sua biografia. Oltre a ciò, Constable, in questo periodo, entrò in contatto anche con George Beaumont (1753 – 1827), collezionista e mecenate che stimolò ancor di più la sua inclinazione per la pittura. Grazie alla collezione di Beaumont, il pittore poté studiare alcuni lavori dei grandi maestri dell'arte come *Landscape with Hagar and the Angel* di Claude Lorrain (1600 – 1682) e *A View of Het Steen in the Early Morning* di Peter Paul Rubens (1577 – 1640)¹⁵. Sebbene, dopo aver lasciato la scuola, Constable avesse iniziato a lavorare nell'azienda del padre, alla fine fu Abram, il fratello minore, a rilevare l'esercizio, agevolando e assecondando ulteriormente la passione del pittore.

Nel 1799, Constable si recò a Londra per proseguire il suo percorso artistico, venne preso come apprendista alla Royal Academy of Arts e si interessò allo studio delle opere di artisti come Jacob van Ruisdael (1628 – 1682) e Annibale Carracci (1560 – 1609) in aggiunta a quelle di Claude Lorrain e di Peter Paul Rubens¹⁶. Nel 1802 espose per la

¹⁴ R. Hoozee (a cura di), *L'opera completa di Constable*, Rizzoli, Milano 1979, p. 83.

¹⁵ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 370.

¹⁶ S.a., *Constable John 1776-1837*, in "ArtsLife History", risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/>] (ultimo accesso: 16.11.2021).

prima volta una sua opera all'Academy e, stando alla corrispondenza tra l'artista e Dunthorne, si può affermare che si trattasse di *Edge of a Wood* (trad. it. *Limite di un bosco*, 1802? Oppure 1816? Fig. 1¹⁷), un dipinto che mostra l'attento studio rivolto agli alberi, chiaramente ispirato al lavoro di un altro grande paesaggista inglese: Thomas Gainsborough (1727 – 1788)¹⁸. Londra però, in quegli anni, stava diventando una metropoli industriale e quindi Constable non riusciva a ritrovarvi i paesaggi naturali da lui prediletti. Dal 1802, infatti, dopo aver rifiutato un ruolo da insegnante presso il Great Marlow Military College, nel Berkshire, pur essendosi ufficialmente trasferito a Londra trascorse le estati e ogni occasione possibile a East Bergholt, per poter dipingere i paesaggi a lui familiari. Solo saltuariamente si recò in altri luoghi, per esempio nel 1811 fu ospite, per la prima volta, del vescovo Fisher e della sua famiglia a Salisbury, cittadina che, con la sua cattedrale e il paesaggio limitrofo, gli ispirò alcuni dei suoi quadri più noti¹⁹.

Constable è stato definito come uno dei primi artisti a utilizzare i suoi bozzetti, realizzati con pittura a olio o a tempera, come mezzo per studiare la natura dal vivo, non cercando semplicemente di rappresentare un determinato momento del giorno ma evidenziando la ricerca di un rapporto diretto con la natura, per poi poter realizzare dei quadri finiti in studio. Per questa ragione, all'aperto, utilizzava dei cartoni per fissare le sue impressioni, le condizioni atmosferiche e schizzare in maniera “embrionale” il paesaggio. Nei suoi paesaggi familiari si possono riscontrare degli elementi che ritornavano frequentemente: i tipici cottage inglesi, i corsi d'acqua, la presenza dell'uomo, gli alberi e la natura. Generalmente, l'uomo raffigurato da Constable era un lavoratore, non era in contemplazione della natura circostante ma era ben evidente la visione padronale del pittore: osservando, per esempio, il dipinto *Boat building near Flatford Mill* (trad. it. *Barca in costruzione*, 1815; Fig. 2), del 1815 (secondo il suo biografo, C.R. Leslie, eseguito interamente *en plein air*, senza una rielaborazione successiva in studio), traspare

¹⁷ Incertezza sull'anno di produzione dell'opera. In L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, Tate Gallery, London 1991, p. 57, appare scritto il presunto anno di esibizione dell'opera, cioè il 1802. Nella risorsa online della Art Gallery of Ontario (Toronto, Canada), dove è conservata l'opera, accessibile all'indirizzo [<https://ago.ca/collection/object/2373>] (ultimo accesso 01/09/2022), la data dell'opera risale al 1816 circa.

¹⁸ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, Tate Gallery, London 1991, p. 55.

¹⁹ S.a., *Constable John 1776-1837*, in “ArtsLife History”, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/>] (ultimo accesso: 16.11.2021).

la fierezza di Constable nel rappresentare il cantiere di costruzione delle navi di suo padre. L'artista inglese si allontanò quindi dagli insegnamenti della Royal Academy: con i bozzetti realizzati all'aperto, incentrati sullo studio dei fenomeni naturali, traeva ispirazione diretta dalla natura²⁰. Questo era evidente nei suoi cartoni, realizzati con una pennellata veloce, a macchie, utilizzata per catturare rapidamente una composizione di base del paesaggio campagnolo che fosse verosimile, cominciando a direzionarsi anche su una resa credibile delle nuvole (dato che l'Inghilterra è un'area molto piovosa e sono quindi presenti diversi tipi di nuvole).

Di questi primi anni, del 1809 circa, è *View of Dedham from the Lane Leading from East Bergholt Church to Flatford* (trad. it. *La valle di Dedham da East Bergholt a Flatford Lane*, 1809; Fig. 3), dove la veduta di Dedham era stata ritratta da una strada che portava da East Bergholt a Flatford (a sinistra si scorge la chiesa di Dedham e sullo sfondo quella di Stratford). Qui la luce del sole che illumina i campi e le pennellate estese sembrano precorrere i futuri lavori di Jean-Baptiste-Camille Corot (1796 – 1875) in Italia²¹.

Tra il 1805 e il 1817, Constable compì una serie di studi riguardo alla valle del fiume Stour ed eseguì, in particolar modo, una serie di bozzetti della veduta da Gun Hill, a Langham. Quello che si riteneva essere il primo di questi schizzi fu *Dedham from Langham* (trad. it. *Dedham vista da Langham*, 1812; Fig. 4), del 1812 circa, in cui Constable ritrasse il villaggio di Dedham, in lontananza, attraversato dal fiume Stour. Pur non avendo mai creato una versione finale della veduta, Constable incluse, successivamente, l'opera all'interno di una raccolta di stampe di sue opere intitolata *English Landscape*, realizzata dall'incisore David Lucas (1802 – 1881). Una delle indicazioni del pittore a Lucas fu proprio quella di «fare la farfalla»²², in tal modo era possibile riconoscere la piccola figura bianca nell'angolo in basso a sinistra del dipinto. La farfalla, così come il bovaro e la mucca in primo piano, erano alcuni degli elementi che Constable introduceva solitamente nelle sue opere per impostare la scena e, sebbene potessero risultare macchinosi, donavano intensità e completavano la veduta del paesaggio²³.

²⁰ M. Kitson – G. Arbore Popescu (a cura di), *La pittura in Europa...*, cit., p. 194.

²¹ G. Belli, *Romanticismo: il nuovo sentimento della natura*, cit., pp. 98-99.

²² Ivi, p. 100.

²³ *Ibidem*.



Fig. 1 J. Constable, *Edge of a Wood*, 1802.



Fig. 2 J. Constable, *Boat building near Flatford Mill*, 1815.



Fig. 3 J. Constable, *View of Dedham from the Lane Leading from East Bergholt Church to Flatford*, 1809.



Fig. 4 J. Constable, *Dedham from Langham*, 1812.

Uno dei bozzetti più esemplari di Constable fu sicuramente *Flatford Mill from a Lock on the Stour* (trad. it. *Il mulino di Flatford dalla chiusa sullo Stour*, 1811; Fig. 5) risalente al 1811 circa, probabilmente il secondo di una serie di schizzi di cui la versione finale, intitolata *Flatford Mill from the Lock* (trad. it. *Il mulino di Flatford dalla chiusa*, 1811; Fig. 6), venne esposta alla Royal Academy nel 1812. Constable era un pittore che impiegava molto tempo per dipingere, si prendeva i suoi tempi per studiare le diverse disposizioni degli elementi nel paesaggio e le condizioni atmosferiche con l'intenzione di ricreare un'immagine della campagna inglese che fosse credibile ma non frutto di un'osservazione da un preciso punto di vista, questo perché desiderava comunicare l'immagine della natura che aveva tra i ricordi della sua infanzia, una natura che, per Constable, era sede del Pittresco. Pertanto, univa il dato reale alla sua immaginazione da artista, spostava e ricombinava gli elementi del paesaggio a suo piacimento in modo da rievocare il paesaggio della sua giovinezza, cosicché le sue radici non venissero dimenticate²⁴. Questo suo metodo di lavoro, all'epoca, veniva criticato in quanto la prospettiva dei suoi lavori, spesso, non era considerata corretta a causa di tutti i cambiamenti che il pittore apponeva: i critici non riuscivano a riconoscere il luogo raffigurato dal momento che alcuni punti di vista non risultavano uguali alla realtà e le chiese o gli edifici avevano collocazioni diverse²⁵.

Nel 1821, in una lettera a John Fisher, Constable scriveva:

Dipingerei ancora meglio i miei luoghi; Per me la pittura non è che un altro modo per dire sentimento (*feeling*), e associo "la mia spensierata fanciullezza" a tutto ciò che giace sulle sponde dello Stour; queste scene fanno di me un pittore, e io ne sono grato; vale a dire, che li ho spesso immaginati dipinti prima ancora che io toccassi una matita²⁶.

Nell'opera *Flatford Mill from the Lock*, e nel corrispondente bozzetto, il pittore volle evidenziare la varietà stagionale tramite il soggetto rappresentato: era possibile notare dei lavoratori stagionali (dei mietitori) che lavoravano nel campo a destra della sponda del fiume, dei pescatori in primo piano, i diversi tipi di piante rappresentate e un cielo carico di nuvole ma brillante, con il sole che illuminava la scena e contrasti tra luci e ombre²⁷.

²⁴ R. Rees, *John Constable and the Art of Geography*, in "Geographical Review", vol. 66, n. 1, 1976, p. 61.

²⁵ M. Kitson, *The inspiration of John Constable*, in "Journal of the Royal Society of Arts", vol. 124, n. 5244, 1976, p. 742.

²⁶ R.B. Beckett, *John Constable's Correspondence VI: The Fishers*, Boydell Press-Suffolk Records Society, Suffolk 1968, pp. 76-78. Traduzione mia.

²⁷ G. Belli, *Romanticismo: il nuovo sentimento della natura*, cit., p. 100.



Fig. 5 J. Constable, *Flatford Mill from a Lock on the Stour*, 1811.



Fig. 6 J. Constable, *Flatford Mill from the Lock*, 1812.

Anche a livello tecnico il pittore desiderava evidenziare i cambiamenti atmosferici che differenziavano le stagioni. In questo caso utilizzava una pennellata a macchia, con una gamma differenziata di pennelli ma anche con l'uso di uno strumento inedito, cioè la spatola, per rialzare i punti di luce e far capire, quindi, dove questa colpiva gli alberi, le siepi e gli altri elementi del paesaggio. Il dipinto quindi, soprattutto il suo bozzetto, visto da vicino poteva apparire come un conglomerato di macchie ma allontanandosi si riusciva a percepire la straordinaria varietà della tavolozza di Constable. Questa veniva rimarcata anche dalle diverse gradazioni di colore, che andavano in base al tipo di stagione, utilizzate persino per dipingere un solo albero. Dunque, la tecnica da lui utilizzata riusciva a catturare il paesaggio in modo uniformemente illuminato e credibile. La versione finale di quest'opera appariva molto più composta e ordinata del bozzetto, era caratterizzata da una tranquillità estiva e mancava l'immediatezza tipica degli schizzi²⁸.

Nel 1809, Constable si innamorò della sua amica d'infanzia, Maria Bicknell (1788 – 1828), ma la loro relazione venne ostacolata dalla famiglia della donna che riteneva l'artista inferiore dal punto di vista finanziario e solo nel 1816, dopo la morte dei genitori di Constable (deceduti a breve distanza l'uno dall'altra), avendo ereditato una parte dell'azienda di famiglia, gli fu possibile sposare Maria²⁹. Il loro viaggio di nozze si svolse nella costa sud dell'Inghilterra, tra Weymouth, nel Dorset, e Brighton. Il mare del sud ispirò a Constable i suoi primi paesaggi marini, nei quali lo studio delle condizioni atmosferiche si fece sempre più intenso e maggior spazio venne riservato alla rappresentazione del cielo nella tela³⁰. In questi anni non rinunciò, tuttavia, alla sua preferenza per i paesaggi della propria campagna natale e, infatti, risale al 1816 – 1817 uno dei dipinti che meglio rievocava l'infanzia del pittore: *Flatford Mill* ('*Scene on a Navigable River*'; trad. it. *Il mulino di Flatford 'Scena su un fiume navigabile'*, 1816-1817; Fig. 7). Il dipinto si concentrava sulla dimensione della vita lavorativa, in particolare riguardante il commercio reso possibile grazie al fiume Stour, un canale di trasporto ottimale per le merci prodotte nel mulino di Flatford, di proprietà del padre. Il

²⁸ *Ibidem*.

²⁹ S.a., *Constable John 1776-1837*, in "ArtsLife History", risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/>] (ultimo accesso: 03.12.2021).

³⁰ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 374.

trasporto lungo il fiume richiedeva l'uso di chiatte trainate da cavalli³¹. Anche in questo caso l'artista inglese rielaborò in studio l'opera, spostando e aggiungendo elementi. Alcuni dettagli facevano rivivere ancor di più il paesaggio della sua giovinezza, per esempio era possibile notare che l'aratro usato per il traino non era contemporaneo al periodo di produzione del dipinto ma risaliva all'epoca dell'infanzia del pittore. Si può dire che è con questo dipinto che Constable iniziò a usare le tecniche che vennero poi adottate anche dagli artisti della Scuola di Barbizon (1830 – 1870), tecniche che si allontanavano dalle maniere convenzionali per esaltare invece l'umidità della luce e il verde della natura³².

2.2 Gli anni della notorietà (1819 – 1837)

Dalla fine del 1816 Constable e la moglie si trasferirono a Londra, in una casa in Charlotte Street, anche se egli tornò spesso nel suo luogo natale, in particolar modo con brevi soggiorni dovuti ad affari di famiglia. In seguito, per alcuni periodi, dal 1819 al 1826, affittò una casa a Hampstead dove abitò con la moglie e i figli (il primo di sette nacque nel 1817). Il 1819 fu un anno importante per Constable, espose la sua opera *The white horse* alla Royal Exhibition, l'esposizione annuale tenuta dalla Royal Academy, grazie alla quale, in novembre, venne eletto “membro associato” dell'Accademia, una posizione a cui aspirava da molti anni³³. *The white horse* (trad. it. *Il cavallo bianco*, 1819; Fig. 8) fu la prima delle sue tele denominate *six-footers*, tele di grandi dimensioni, necessarie per mettere alla prova le sue ambizioni ma soprattutto per essere apprezzate dalla Royal Academy³⁴.

Constable non viaggiò mai al solo fine di cercare soggetti per le sue opere, tranne in alcune occasioni come il viaggio nel Derbyshire (1801) e quello nel Lake District (1806). I suoi viaggi avvenivano, più che altro, per motivi familiari o visite ad amici, difatti si recò diverse volte a Salisbury, nel Wiltshire, dai Fisher. John Fisher stesso, nipote del vescovo, era un amico di grande supporto per il pittore, tanto che fu l'officiante del matrimonio di Constable con la moglie Maria e la loro guida durante il viaggio di nozze.

³¹ T. Riggs, *Flatford Mill ('Scene on a Navigable River')*, 1998, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.tate.org.uk/art/artworks/constable-flatford-mill-scene-on-a-navigable-river-n01273>] (ultimo accesso: 03.12.2021).

³² A. De Paz, *Il Romanticismo e la pittura: natura, simbolo, storia*, Liguori, Napoli 1992, p. 305.

³³ R. Hoozee (a cura di), *L'opera completa di Constable*, cit., p. 84.

³⁴ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 194.



Fig. 7 J. Constable, *Flatford Mill ('Scene on a Navigable River')*, 1816 – 1817.



Fig. 8 J. Constable *The white horse*, 1819.

Fu Fisher a comprare alcune opere del pittore, tra le quali *Salisbury Cathedral from the Bishop's grounds* (1823) e *The white horse*, e a incoraggiare la carriera di Constable fornendogli anche i materiali necessari per dipingere quando era ospite da lui (essendo Fisher stesso un pittore dilettante)³⁵. Dei suoi periodi a Salisbury, le opere di maggior rilievo furono i diversi studi della cattedrale della cittadina, in particolar modo *Salisbury Cathedral from the Bishop's grounds* (trad. it. *La cattedrale di Salisbury vista dai terreni del Vescovo*, 1823; Fig. 9), era sicuramente uno dei suoi lavori più noti. Il dipinto gli venne commissionato dal vescovo Fisher e rappresentava perfettamente l'essenza della campagna inglese, con gli alberi, alcune mucche che bevevano dal piccolo stagno, le nuvole e la cattedrale gotica sullo sfondo. Le figure sulla sinistra dovevano essere il vescovo e sua moglie, mentre più in lontananza si scorgeva un'altra figura, probabilmente una delle loro figlie³⁶. Constable eseguì molti schizzi della cattedrale ma questo dipinto finale, esposto alla Royal Academy nel 1823, non fu apprezzato a pieno dal vescovo che riteneva le nuvole troppo scure e minacciose³⁷. Constable, era consapevole delle insicurezze riguardanti la chiesa anglicana, all'epoca in preda a tumulti riformatori, dipinse così una chiesa in ogni senso «avvolta in una nube», come affermato dall'arcidiacono Fisher³⁸. Il pittore, comunque, nel 1826, realizzò un'altra versione del dipinto, dal cielo più sereno, che finì, poi, a New York, nella Frick Collection³⁹. Nel 1824, a Londra, venne inaugurata la National Gallery, verso la quale, inizialmente, Constable manifestò la propria ostilità poiché riteneva che avrebbe potuto supportare la diffusione di mere imitazioni dei dipinti di paesaggio dei grandi maestri, unicamente prodotti a scopi commerciali, mentre, secondo lui, la natura andava studiata osservandola

³⁵ Ivi, p. 245.

³⁶ S.a., *Salisbury Cathedral from the Bishop's Ground*, 2001, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://collections.vam.ac.uk/item/O56227/salisbury-cathedral-from-the-bishops-oil-painting-constable-john-ra/>], (ultimo accesso: 25.07.2022).

³⁷ S.a., *Constable's Salisbury Cathedral: Two Versions Reunited September 21, 1999 to December 31, 1999*, in "Past Exhibition: Constable's Salisbury Cathedral", 1999, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.frick.org/exhibitions/past/1999/constable-salisbury-cathedral-two-versions-reunited#:~:text=Between%201820%20and%201826%2C%20John,expanse%20of%20the%20bishop's%20grounds>], (ultimo accesso: 25.07.2022).

³⁸ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, cit., p. 232.

³⁹ S.a., *Constable's Salisbury Cathedral: Two Versions Reunited September 21, 1999 to December 31, 1999*, in "Past Exhibition: Constable's Salisbury Cathedral", 1999, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.frick.org/exhibitions/past/1999/constable-salisbury-cathedral-two-versions-reunited#:~:text=Between%201820%20and%201826%2C%20John,expanse%20of%20the%20bishop's%20grounds>], (ultimo accesso: 25.07.2022).



Fig. 9 J. Constable *Salisbury Cathedral from the Bishop's grounds*, 1823.



Fig. 10 J. Constable *Rainstorm over the sea*, 1824 – 1828.

in loco e non da altri dipinti⁴⁰. In quello stesso anno Constable si recò a Brighton, con la famiglia, per permettere alla moglie, malata da qualche tempo, di poter respirare aria più pulita, e tornò nella località di mare diverse volte, fino al 1828, anno in cui la moglie morì⁴¹. Un'opera risalente a questo periodo (iniziata nel 1824 e conclusa nel 1828) fu *Rainstorm over the sea* (trad. it. *Tempesta sul mare*, 1824-1828; Fig. 10), uno schizzo della spiaggia di Brighton che catturava il momento dell'arrivo di una tempesta. In questo dipinto la pittura era diversa dal suo tipico studio dettagliato della natura, era più imprecisa e vigorosa, ricordava i lavori del suo contemporaneo William Turner, e offriva così un impatto che suscitava emozioni contrastanti, tipiche di quando si assiste alle manifestazioni potenti della natura⁴². Sempre nel 1824, la sua opera *The hay-wain* (trad. it. *Il carro da fieno*, 1821; Fig. 11), dopo esser stata notata da Théodore Géricault a Londra, venne acquistata dal mercante d'arte francese John Arrowsmith ed esposta al Salon di Parigi di quell'anno, vincendo la medaglia d'oro⁴³. Si trattava di uno dei suoi dipinti più significativi che aprì la strada ai futuri rapporti con il mercato d'arte francese (Constable, comunque, non si spostò mai dalla sua amata Inghilterra), malgrado essi si conclusero, a causa dell'interruzione dei rapporti con Arrowsmith, solo un anno dopo, alla fine del 1825⁴⁴. Tra gli artisti che apprezzarono questo dipinto ci fu anche Eugène Delacroix che, dopo averlo visto esposto al Salon, affermò «Ce Constable me fait un grand bien» (trad. it. «Constable mi fa un gran bene»)⁴⁵ e andò a modificare il cielo nella sua opera *Il massacro di Scio* (1824). In *The hay-wain*, infatti, la linea dell'orizzonte era ribassata in modo da far guadagnare più spazio al cielo, un cielo che era reso in maniera fortemente verosimile e che appariva denso di nuvole, sia serene che minacciose (come è tipico del paesaggio inglese). Era un dipinto pienamente colorato, dettagliato nella descrizione della natura e anche nella descrizione narrativa della scena, anche in questo caso, infatti, comparivano i tipici elementi dei dipinti di Constable: si poteva vedere il carro da fieno vuoto che stava guadando il corso d'acqua e, in lontananza, gli addetti alla

⁴⁰ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, cit., pp. 54-55.

⁴¹ R. Hoozee (a cura di), *L'opera completa di Constable*, cit., p. 84.

⁴² S.a., *John Constable*, in "The Art Story", risorsa accessibile online all'indirizzo [www.theartstory.org/artist/constable-john/], (ultimo accesso: 28.07.2022).

⁴³ S.a., *Constable John 1776-1837*, in "ArtsLife History", risorsa online accessibile all'indirizzo [https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/], (ultimo accesso: 28.07.2022).

⁴⁴ R. Hoozee (a cura di), *L'opera completa di Constable*, cit., p. 84.

⁴⁵ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 376.

raccolta del fieno, il carro probabilmente aveva appena depositato il raccolto al mulino e stava tornando dai lavoratori a prenderne altro⁴⁶.

Un'altra opera che, insieme a uno dei suoi bozzetti, metteva in evidenza l'abilità da "stratega del paesaggio" di Constable, era *The leaping horse* (trad. it. *Cavallo al salto*, 1824-1825; Fig. 12), dove, per esempio, si poteva notare una delle modifiche della versione finale rispetto al bozzetto (1824-1825; Fig. 13), nella quale Constable, arretrò l'albero di salice in modo da permettere al cavallo di saltare. Anche in questo dipinto, come in *The hay-wain*, la linea dell'orizzonte era ribassata per offrire più spazio per la resa del cielo. Rispetto al bozzetto, il pittore corresse la gradazione delle nuvole, probabilmente troppo scura, che andava ad appesantire l'insieme e ripartì invece i chiari e gli scuri, bilanciando cromaticamente una parte più in ombra a sinistra e una parte in piena luce a destra. Protagonista era il cavallo che, cavalcato dal proprio padrone, stava saltando una delle paratie che separavano e aiutavano l'irrigazione dei campi. Va quindi ricordato, anche in questo caso, che l'opera finale fu il frutto di una rielaborazione in studio, non venne tratta da un paesaggio vero e proprio ma fu una scena ricostruita in base ai ricordi e ai vecchi schizzi del pittore. Come dimostrazione di ciò era possibile notare la torre gotica della chiesa di Dedham, in lontananza, sulla destra del dipinto, che, da quel punto di vista, avrebbe dovuto essere alle spalle dello spettatore⁴⁷.

Dal 1827, Constable e la famiglia si trasferirono ufficialmente a Hampstead, allontanandosi da Londra, per permettere alla moglie e ai figli di respirare e vivere in un ambiente più salubre, seppure sufficientemente da rimanere in contatto con la città. Era una soluzione ideale perché, come affermato da Constable stesso, permetteva di trarre vantaggio sia dallo stile di vita della città, sia da quello della vita comunitaria dei paesi rurali. Nel periodo che trascorse a Hampstead, il pittore si dedicò, fondamentalmente, allo studio del cielo e delle nuvole che in quella zona erano ben visibili, al contrario della grigia atmosfera londinese causata dai fumi dell'industrializzazione. In questi suoi studi venivano annotate la data, l'ora e, soprattutto, le condizioni meteorologiche durante le quali venivano eseguiti, questo perché non andavano poi a costituire delle opere finite ma servivano all'artista per esercitarsi, come conseguenza della sua analisi, alquanto scientifica, della *natural peinture*⁴⁸. Constable era consapevole del ruolo rilevante del

⁴⁶ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 204.

⁴⁷ Ivi, p. 293.

⁴⁸ G. Belli, *Romanticismo: il nuovo sentimento della natura*, cit., p. 101.

cielo in un dipinto di paesaggio, per questo desiderava essere il più verosimile possibile.

Nel 1821, scriveva al suo amico Fisher:

Non è facile trovare una categoria di paesaggio nella quale il cielo non sia una “*nota dominante*”, il modello della “*scala*”, e il principale “*Organo del Sentimento*” ... Il cielo è la “*Fonte di luce*” nella natura e regna su tutto⁴⁹.

In ogni caso, anche l’aria di Hampstead sembrò non aiutare la malattia della moglie di Constable, che morì alla fine del 1828, lasciando il pittore a doversi prendere cura dei loro sette figli e oltremodo addolorato, tanto che da quell’anno in poi continuò sempre a vestire di nero⁵⁰.

Nel 1829, dopo circa trent’anni, il pittore riuscì finalmente ad affermarsi e venne eletto membro effettivo della Royal Academy. In quello stesso anno egli iniziò un progetto che portò avanti fino all’anno della sua morte e che necessitò di molta tenacia e dispendio di soldi per essere realizzato. Si trattava dell’incisione e pubblicazione di ventidue mezzetinte di sue opere pittoriche, bozzetti e disegni, realizzate dall’incisore David Lucas (1802 – 1881) e pubblicate con il titolo *Various Subjects of Landscape, Characteristic of English Scenery, from Pictures Painted by John Constable*, solitamente abbreviato in *English Landscape*. La pubblicazione di queste stampe era un modo, per Constable, di far conoscere i suoi lavori degli ultimi trenta anni al pubblico, nella speranza di vederlo aumentare⁵¹. Nel 1831, un anno dopo la pubblicazione del primo numero della serie di mezzetinte, l’artista inglese venne nominato Ispettore della classe di “figura” dell’Accademia. In questi ultimi anni di vita, fino al 1837, Constable divenne alquanto noto tra gli studenti e tenne alcune conferenze sulla storia dell’arte di paesaggio⁵².

Gli ultimi anni di vita del pittore, in particolare da quando era morta la moglie, furono piuttosto tristi sicché, anche la sua arte divenne più cupa e, in generale, dettata dalle emozioni e meno “scientifica”⁵³. Nel 1832, anche il suo amico John Fisher morì e i suoi figli maggiori, inoltre, ormai adulti, avevano lasciato la casa paterna⁵⁴. Risale al 1835, un famoso esempio di un’opera di questo periodo, *Stonehenge* (1835; Fig. 14), un acquerello,

⁴⁹ Ivi, p. 102.

⁵⁰ S.a., *Constable John 1776-1837*, in “ArtsLife History”, risorsa online accessibile all’indirizzo [<https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/>], (ultimo accesso: 02.08.2022).

⁵¹ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 319.

⁵² S.a., *Constable John 1776-1837*, in “ArtsLife History”, risorsa online accessibile all’indirizzo [<https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/>], (ultimo accesso: 02.08.2022).

⁵³ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 378.

⁵⁴ R. Hoozee (a cura di), *L’opera completa di Constable*, cit., p. 84.



Fig. 11 J. Constable *The hay-wain*, 1821.



Fig. 12 J. Constable *The leaping horse*, 1824 – 1825.



Fig. 13 J. Constable *The leaping horse*, bozzetto, 1824 – 1825.



Fig. 14 J. Constable *Stonehenge*, 1835.

con cui Constable voleva esprimere la sua inquietudine e malinconia, raffigurati tramite un cielo scuro e minaccioso⁵⁵. Il dipinto si rifece ai numerosi schizzi di studio che il pittore aveva eseguito dopo la visita al sito di Stonehenge, nel 1821⁵⁶. Quando il pittore presentò l'opera all'esibizione della Royal Academy del 1836, nel catalogo, riguardo Stonehenge, scrisse:

Il misterioso monumento di Stonehenge, giace lontano su una spoglia e sconfinata brughiera, tanto sconnesso con gli eventi del passato come lo è con gli usi del presente, ti porta indietro oltre tutti i ricordi storici dentro l'oscurità di un periodo totalmente sconosciuto⁵⁷.

Ad ogni modo, nel dipinto, un doppio arcobaleno attraversava il cielo scuro di Stonehenge, un simbolo di speranza e salvezza dato da questo effetto atmosferico, allo stesso tempo meraviglioso e fugace, tipicamente usato dagli artisti romantici e ricorrente anche nei suoi dipinti, in particolar modo in quelli degli ultimi anni⁵⁸.

Constable si spense il 31 marzo del 1837⁵⁹, nella sua casa in Charlotte Street, a Londra, dove teneva i suoi lavori ma anche le opere che aveva acquistato, circondato quindi dall'arte⁶⁰, e venne seppellito nel cimitero di St John-at-Hampstead di fianco alla sua amata moglie. Un anno dopo la sua morte, numerosi studi e bozzetti vennero venduti all'asta, mentre, circa cinquanta anni dopo, una delle figlie del pittore donò i restanti lavori al South Kensington Museum (poi, dal 1899 rinominato Victoria and Albert Museum) e ad altre istituzioni della città.

2.3 *Natural painter*

Il mondo è vasto; non ci sono due giorni uguali, neanche due ore;
nemmeno ci furono mai due foglie di albero simili fin dal tempo dalla creazione del mondo;
e le genuine produzioni dell'arte, come quelle della natura,
sono tutte distinte l'una dall'altra⁶¹.

Constable voleva far capire, con i suoi dipinti, come la natura non si svelasse mai del tutto all'occhio di chi osservava e come fosse, quindi, necessaria, una genuina contemplazione,

⁵⁵ S.a., *Stonehenge*, 2003, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://collections.vam.ac.uk/item/O74470/stonehenge-watercolour-john-constable/stonehenge-watercolour-constable-john-ra/], (ultimo accesso: 02.08.2022).

⁵⁶ M. Evans – S. Owens e S. Calloway, *John Constable: The Making of a Master*, cit., p. 135.

⁵⁷ Ivi, p. 163. Traduzione mia.

⁵⁸ S.a., *John Constable*, in "The Art Story", risorsa accessibile online all'indirizzo [www.theartstory.org/artist/constable-john/], (ultimo accesso: 08.08.2022).

⁵⁹ R. Hoozee (a cura di), *L'opera completa di Constable*, cit., p. 84.

⁶⁰ M. Evans – S. Owens e S. Calloway, *John Constable: The Making of a Master*, cit., p. 81.

⁶¹ J. Constable, in C. R. Leslie, *Life and letters of John Constable R.A.*, Chapman and Hall, London 1896, p. 341. Traduzione mia.

tramite l'utilizzo di tutti i sensi, per cercare di percepire ciò che si vedeva e ciò che sembrava impercettibile⁶². Nel periodo romantico, molti artisti erano interessati al progresso scientifico che, ancora, non metteva in discussione i concetti legati alla religione e all'arte. Al contrario, lo stesso Constable riteneva la pittura essere una scienza: la natura andava studiata nel dettaglio anche se sempre con amore, umiltà e rispetto⁶³. In questo modo, il pittore, come esempio ideale di un artista della sua epoca, riuscì a connettere, senza risultare incoerente, l'analisi scientifica con il riscontro sentimentale⁶⁴. Egli sapeva bene che l'anima del dipinto era il cielo, perché era proprio osservandolo che si instauravano quelle corrispondenze emotive significative per gli artisti del Romanticismo, ed era nella sua continua ricerca della verità della natura che il pittore si autodefiniva proprio *Natural painter*. Secondo Constable, il cielo non poteva essere un "lenzuolo bianco" perché era fonte di luce e prevaleva su qualsiasi cosa, e la luce che toccava le cose, insieme alle ombre, creava l'effetto del chiaroscuro che rendeva ogni cosa affascinante⁶⁵. Con i suoi numerosi studi di nuvole, tra i quali *Cloud Study, Hampstead, Tree at Right* (trad. it. *Studio di nuvole a Hampstead*, 1821; Fig. 15) e *Study of Cirrus Clouds* (trad. it. *Studio di cirri*, 1822; Fig. 16), analizzava il cambiamento della luce dato da questi fenomeni transitori, segnando sempre la data, l'ora e le condizioni meteorologiche nei suoi cartoni ma senza renderli una classificazione vera e propria⁶⁶. Gli studi e i bozzetti, secondo lui, avevano pari dignità rispetto all'opera finita, anche oggi vengono ritenuti più rilevanti, probabilmente perché suscitavano più emozioni rispetto alle sue opere ufficiali⁶⁷. Al riguardo, il critico d'arte Alfredo De Paz, nel 1984, scriveva:

Constable ha trasformato il ruolo dello schizzo. [...] Si tratta, per così dire, di opere parziali con un effetto cumulativo, qualcosa come dei frammenti di un immenso poema della natura⁶⁸.

I suoi schizzi non avevano un semplice scopo preparatorio ma erano essi stessi delle opere⁶⁹, grazie a questi riusciva a comunicare libertà e autonomia rispetto ai modelli dell'Accademia⁷⁰. Va detto, però, che Constable non può essere definito pienamente un

⁶² A. De Paz, *Il Romanticismo e la pittura...*, cit., p. 302.

⁶³ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, cit., p. 57.

⁶⁴ M. Pagnini, *Il romanticismo*, cit., pp. 270-271.

⁶⁵ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, cit., p. 85.

⁶⁶ M. Pagnini, *Il romanticismo*, cit., p. 270.

⁶⁷ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 241.

⁶⁸ *Ibidem*.

⁶⁹ *Ibidem*.

⁷⁰ *Ivi*, p. 371.

naturalista poiché il “sentimento morale dell’arte” non gli permetteva di considerare ancora come i veri soggetti dei suoi dipinti finiti gli studi sulla natura, che invece erano sempre giustificati dal voler dare vita alle sue memorie⁷¹. Ciò nonostante, la sua dedita attenzione per le condizioni atmosferiche e, in generale, il voler dipingere la natura esattamente come la vedeva di fronte a sé, erano concetti inediti che vennero, poi, portati alle estreme conseguenze dagli artisti del Realismo e dell’Impressionismo⁷².

Vi ho già parlato dell’impressione che egli [Constable] mi fece quando stavo dipingendo il *Massacro di Scio*. Lui e Turner sono veramente dei riformatori; sono usciti dallo schema tracciato dagli antichi paesaggisti, e dal loro esempio ha tratto notevole profitto la nostra scuola, che abbonda ora di uomini di talento in questo campo [...]. Essi sembrano alla ricerca del naturale, mentre noi ci occupiamo solo di imitare dei quadri⁷³.

Questo scrisse Eugène Delacroix, in una sua lettera, a proposito di due dei maggiori pittori inglesi del Romanticismo, pur avendo, Constable e Turner, due visioni opposte della pittura di paesaggio. Constable, rispetto al suo contemporaneo, era riflessivo e ansioso, metteva costantemente in dubbio la sua arte e ritornava diverse volte su un’opera, per questo era molto lento nelle sue esecuzioni. Turner, al contrario, era più impulsivo e passionale⁷⁴. Fu, però, proprio il primo a ricevere le lodi di Stendhal (1783 – 1842), tra i diversi personaggi celebri, che disse del pittore «ha la verità di uno specchio»⁷⁵, anche se sottolineò «vorrei che lo specchio fosse posto davanti a uno scenario splendido, [...] e non davanti a un carro da fieno che attraversa a guado un canale d’acqua stagnante»⁷⁶. Dunque, mai prima di allora, la natura era stata resa così fedelmente: ogni dettaglio della campagna inglese, dall’umidità dell’erba, resa per mezzo della rugiada, alle diverse sfumature delle foglie, alle nubi che addensavano il cielo. Ad oggi, la “campagna di Constable” coinvolge dei territori che vengono ammirati e visitati principalmente grazie al fatto che questo artista è riuscito a far aprire gli occhi relativamente alla bellezza di tale paesaggio⁷⁷.

⁷¹ M. Pagnini, *Il romanticismo*, cit., p. 272.

⁷² A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 371.

⁷³ E. Delacroix, *Lettera a Théodore Silvestre*, 1856, in T. Silvestre, *Eugène Delacroix, Documents Nouveaux*, 1864, poi in R. Hoozee (a cura di), *L’opera completa di Constable*, cit., p. 12.

⁷⁴ A. De Paz, *La rivoluzione romantica...*, cit., p. 379.

⁷⁵ Stendhal, *s.t.* in “Journal de Paris”, 1824, poi in R. Hoozee (a cura di), *L’opera completa di Constable*, cit., p. 10.

⁷⁶ M. Kitson – G. Arbore Popescu (a cura di), *La pittura in Europa...*, cit., p. 194.

⁷⁷ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, cit., p. 63.



Fig. 15 J. Constable, *Cloud Study, Hampstead, Tree at Right*, 1821.



Fig. 16 J. Constable, *Study of Cirrus Clouds*, 1822.

Capitolo 3: I luoghi di John Constable

Di seguito non verranno trattati solo i luoghi che, in qualche modo, sono entrati in relazione con John Constable ma si farà riferimento anche alle principali attrazioni, di carattere turistico e culturale, che verranno inserite nella proposta di itinerario turistico.

3.1 La valle di Dedham

Uno dei luoghi principali a cui si pensa parlando di John Constable è sicuramente la Dedham Vale AONB (*Area of Outstanding Natural Beauty*), cioè la valle di Dedham, che si trova tra la regione del Suffolk e quella dell'Essex, nell'Inghilterra orientale. La valle di Dedham è attraversata dal fiume Stour che nasce nella regione del Cambridgeshire e, procedendo per circa ottanta chilometri, sfocia a est nel Mare del Nord. Il fiume segna il confine tra la regione del Suffolk, a nord, e la regione dell'Essex a sud delle proprie sponde (Fig. 17)⁷⁸. Lo Stour è stato, in parte, reso navigabile dal 1713, grazie alla regolamentazione della profondità e del flusso delle acque, data da una serie di chiuse⁷⁹. Constable, grazie ai suoi dipinti, ha contribuito a far conoscere questa zona, di circa 188 chilometri quadrati, che oggi è denominata *Constable's country*⁸⁰. Il pittore, infatti, camminava per chilometri tra i campi e le stradine della valle che congiungono i vari piccoli villaggi⁸¹. La chiesa di St. Mary a Stratford (Fig. 18) compare spesso, all'orizzonte, nei suoi dipinti⁸², così come la chiesa di Dedham (Fig. 19), il cui campanile viene usato, in alcuni quadri, dal pittore, come punto focale⁸³. Nel villaggio di Dedham era situata anche la scuola frequentata dal giovane Constable, la Royal Grammar School, per raggiungere la quale, il ragazzo aveva l'opportunità di fare, quotidianamente, delle camminate dal suo villaggio natale, East Bergholt. Questo tragitto, fatto attraverso la campagna circostante, gli permetteva di rinvigorire, di giorno in giorno, il suo amore per la sua regione natale⁸⁴.

⁷⁸ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 53.

⁷⁹ Ivi, p. 117.

⁸⁰ C. Browne – A. Johnson, *Historic Landscape Study of East Bergholt and the Cultural Legacy of John Constable*, HCUK Group, 2021, p. 28.

⁸¹ M. Evans – S. Owens e S. Calloway, *John Constable: The Making of a Master*, cit., p. 131.

⁸² G. Belli, *Romanticismo: il nuovo sentimento della natura*, cit., p. 99.

⁸³ H. Honour – C. Zanon, *Il romanticismo*, cit., p. 84.

⁸⁴ S.a., *Constable's Childhood*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/constables-childhood>] (ultimo accesso: 01.09.2022).

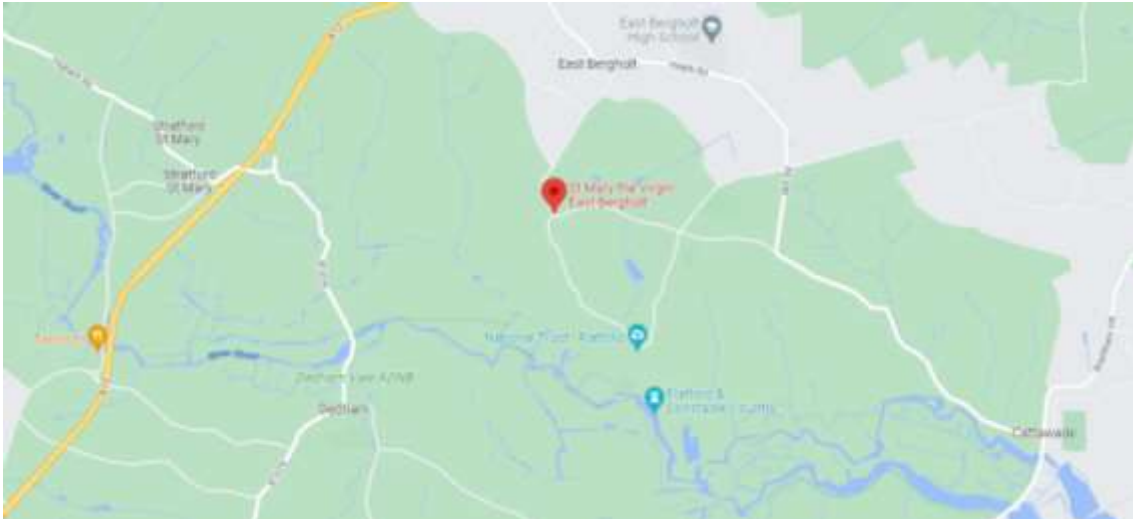


Fig. 17 Mappa dell'area d'interesse della Dedham Vale AONB. Punto di riferimento: chiesa di St. Mary a East Bergholt.



Fig. 18 La chiesa di St. Mary a Stratford.



Fig. 19 La chiesa di St. Mary a Dedham.



Fig. 20 Il mulino di Flatford.

A pochi chilometri da Dedham si trova il noto mulino di Flatford (Figg. 20-21), un mulino ad acqua posseduto dal padre del pittore, che, dal 1943, è entrato a far parte del National Trust (organizzazione che si occupa di conservare e valorizzare il patrimonio culturale della nazione), insieme a una serie di edifici circostanti, i quali contribuiscono a formare il piccolo borgo di Flatford. Grazie al National Trust, oggi è ancora possibile osservare Willy Lott's House (Fig. 22), un cottage che si ritrova in alcuni dipinti di Constable, tra i quali *The hay-wain*, che oggi è sede, insieme al mulino di Flatford, dell'organizzazione benefica formativa Field Studies Council⁸⁵. Si trova in alcuni dipinti del pittore inglese anche Bridge Cottage (Fig. 23), oggi sede di un punto informazioni e di un negozio⁸⁶, che all'epoca era abitato da due famiglie di fittavoli dei Constable⁸⁷. Infine, fanno parte del National Trust altri due edifici di questa area, ovvero il Flatford Granary (Fig. 24), granaio di proprietà dei Constable, rimasto in uso all'incirca fino a che lo è stato il mulino (quindi fino ai primi anni del 1900)⁸⁸, e la Valley Farm (Fig. 25) che è la costruzione più antica di Flatford, di epoca medievale (costruita intorno alla metà del XV secolo)⁸⁹.

Pressappoco a nord di questo borgo, si trova il villaggio natale di Constable, East Bergholt. Il villaggio è compreso tra due strade principali che si intersecano, formando una sorta di "V". Dal punto di intersezione, si prolunga una strada, verso sud, che si ricongiunge poi con Flatford. È lungo questa strada che, all'epoca, si raccoglievano alcune dimore (Fig. 26), tra le quali la casa natale di Constable, e la chiesa di St. Mary di East Bergholt (Fig. 27), presente ancora oggi e della quale il primo nucleo risale al XIV secolo⁹⁰. Tra le dimore presenti vi era un cottage con bottega annessa, appartenente a John Dunthorne che oltre a essere un amico di Constable e artista amatoriale svolgeva anche i lavori di idraulico e vetraio. Vi era poi West Lodge (Fig. 28), la residenza di Mrs Sarah Roberts, una signora che era rimasta vedova e che permetteva al giovane Constable di dipingere dai suoi appezzamenti di terra dietro la casa, dato che questa era

⁸⁵ S.a., *Flatford after the Constables*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-after-the-constables] (ultimo accesso: 01.09.2022).

⁸⁶ C. Browne – A. Johnson, *Historic Landscape Study of East Bergholt...*, cit., appendice 1.

⁸⁷ S.a., *Flatford Bridge Cottage*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-bridge-cottage] (ultimo accesso: 01.09.2022).

⁸⁸ S.a., *Flatford Granary*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-granary-] (ultimo accesso: 01.09.2022).

⁸⁹ S.a., *Valley Farm*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/valley-farm-at-flatford] (ultimo accesso: 01.09.2022).

⁹⁰ C. Browne – A. Johnson, *Historic Landscape Study of East Bergholt...*, cit., appendice 1.



Fig. 21 Veduta del mulino di Flatford.



Fig. 22 Willy Lott's House.



Fig. 23 Bridge Cottage.



Fig. 24 Flatford Granary.



Fig. 25 Valley Farm.

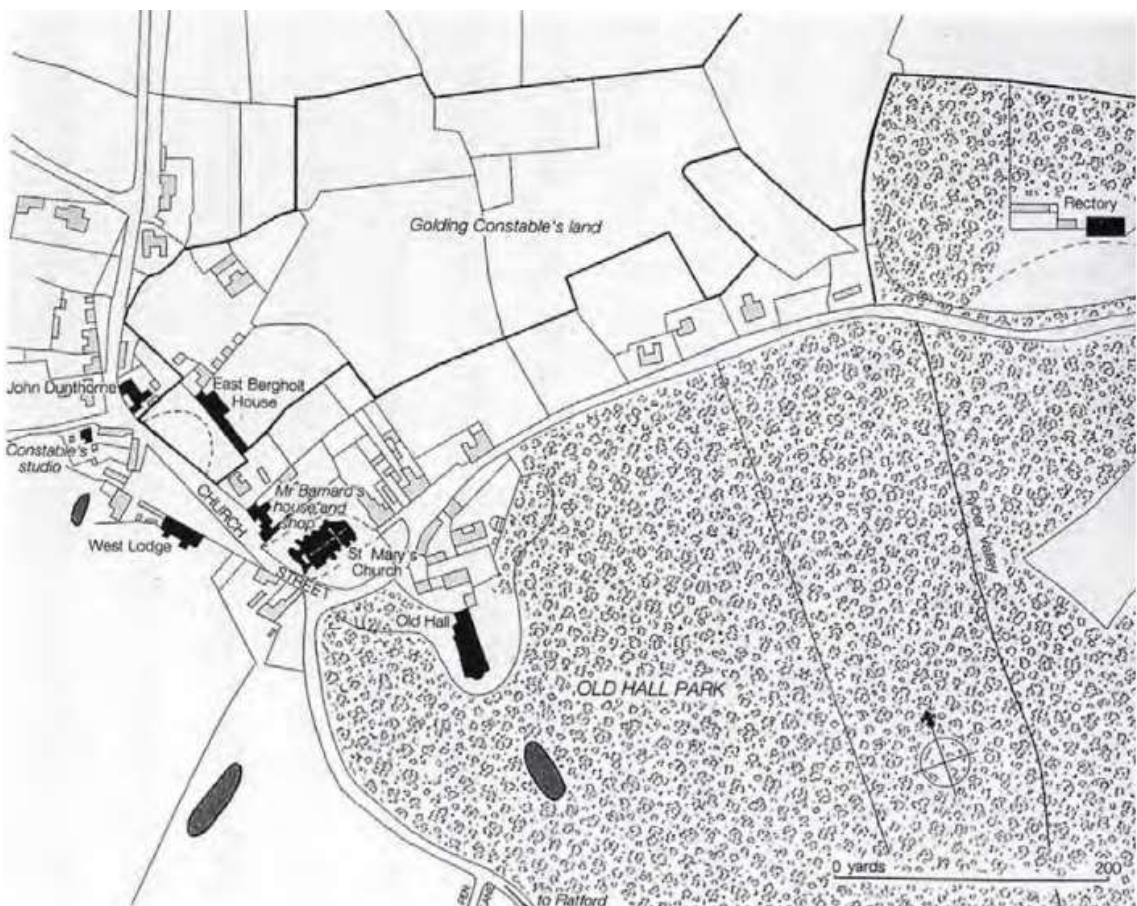


Fig. 26 Mappa di East Bergholt durante gli anni di vita di Constable⁹¹.

⁹¹ W. Vaughan, *Tate British Artists: John Constable*, Tate Publishing, 2015.

una delle poche ad affacciarsi sulla valle. Vicino alla chiesa vi era poi Mr. Barnard's, l'abitazione di un agricoltore di nome John Gosnall⁹². Infine, la dimora dei Constable, che il padre del pittore aveva fatto costruire, all'incirca al centro del borgo, appositamente per accogliere tutta la sua famiglia. Di fronte alla casa, dall'altra parte della strada, il padre dell'artista aveva comprato un piccolo cottage per il figlio, con funzione di studio (Fig. 29). La casa oggi non esiste più (Fig. 30), venne abbattuta intorno al 1840-41, rimane solo un fabbricato che era annesso all'abitazione e la recinzione esterna con il cancello⁹³. Proseguendo dal piccolo villaggio, verso est, si trovavano i terreni del nonno di Maria Bicknell, il Dr Rhudde, in cima a una lieve collinetta, la Rectory Hill. Frequentemente, quella che sarà la futura moglie di Constable, passava il suo tempo nella tenuta del nonno, la Rectory (Fig. 31), permettendo così, ai due, con il trascorrere degli anni, di innamorarsi⁹⁴. Nell'insieme, dunque, il villaggio di East Bergholt si estende su un altopiano che si affaccia sulla valle del fiume Stour, una zona ricca di vegetazione con i campi ben delimitati da diverse varietà di siepi e alberi⁹⁵. Oggi, rispetto ai giorni in cui Constable dipingeva, la visuale verso i campi è, in parte, diminuita poiché sono presenti più alberi e la vegetazione è più incolta. Tuttavia, il National Trust cura un tragitto, denominato *Walking in the footsteps of Constable* (Fig. 32), percorribile a piedi, sulle orme delle camminate di Constable, dal quale è possibile vedere tutti gli elementi caratteristici immortalati nei suoi dipinti, come il campanile della chiesa di Dedham in lontananza, attraverso gli alberi, o i salici lungo le rive del fiume⁹⁶.

⁹² L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 85.

⁹³ C. Browne – A. Johnson, *Historic Landscape Study of East Bergholt...*, cit., pp. 24-65.

⁹⁴ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., pp. 85-86.

⁹⁵ C. Browne – A. Johnson, *Historic Landscape Study of East Bergholt...*, cit., p. 42.

⁹⁶ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 54.



Fig. 27 Chiesa di St. Mary di East Bergholt.



Fig. 28 West Lodge, oggi denominata Stour House.



Fig. 29 La piccola abitazione che fungeva da studio di Constable, oggi denominata Moss Cottage.



Fig. 30 La targa sulla recinzione della casa di Constable, sullo sfondo, l'abitazione che, oggi, la sostituisce.



Fig. 31 La Rectory come si presenta oggi.



Fig. 32 Il percorso realizzato dal National Trust sulle orme di John Constable.

3.2 Londra e Hampstead

A circa ottanta chilometri a sud-ovest delle regioni (o contee) del Suffolk e dell'Essex si trova Londra, capitale della Gran Bretagna che, con i suoi 9.046.485 abitanti (nel 2018), è una città cosmopolita, polo commerciale ed economico tra i più importanti al mondo⁹⁷. I confini della città coincidono all'incirca con i confini della contea alla quale appartiene, ossia la Greater London, formata nel 1965⁹⁸. Storicamente, la città si è formata grazie alla fusione dei tre distretti principali: la City of London, ovvero l'attuale cuore finanziario e commerciale della città, il distretto di Southwark, conosciuto per i grandi teatri elisabettiani (dei quali ancora oggi è osservabile il Globe Theatre, la terza ricostruzione del teatro dal 1599⁹⁹), per essere un'area di monasteri e il centro del sistema sanitario, e infine la City di Westminster, dove si sono sviluppati gli organi legislativi, giudiziari ed esecutivi, dove risiede la monarchia inglese ma anche area di grandi parchi e luogo d'élite per abitazioni e negozi¹⁰⁰. L'amministrazione della città, dal 1963, prevede la divisione in 33 *boroughs* (distretti), compresi i tre appena elencati. Dal 1986 è stato abolito il Greater London Council, l'organo amministrativo di governo locale della città, distribuendo le mansioni tra i diversi consigli dei distretti¹⁰¹.

Londra è compresa all'interno della Green Belt (Fig. 33), una zona costituita da terreni (sfruttati per scopi agricoli o per altri tipi di utilizzi) che circonda la Greater London. Con la Green Belt, una soluzione ufficialmente attuata con un atto nel 1938, venivano acquistati dei terreni che dovevano rimanere non edificabili, per evitare un'eccessiva espansione della periferia cittadina (già dal XIX e XX secolo)¹⁰². La città si propaga, dunque, in una vallata compresa tra rilievi di lieve altezza, a nord, verso Hampstead, e a sud, verso Upper Norwood. La vallata è caratterizzata da degli altopiani livellati, di un'altezza compresa tra i 30 e il 45 metri (tra i quali, l'altopiano su cui sorge Hampstead), fino a raggiungere la pianura del Tamigi che da sempre è stato un punto focale per la

⁹⁷ S.a., *Londra*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.treccani.it/enciclopedia/londra>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

⁹⁸ H. D. Clout, *London*, ultima modifica 2022, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/London>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

⁹⁹ S.a., *Globe Theatre*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.shakespearesglobe.com/discover/about-us/globe-theatre/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰⁰ H. D. Clout, *Character of the city*, ultima modifica 2022, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/London/Character-of-the-city>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰¹ S.a., *Londra*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.treccani.it/enciclopedia/londra>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰² S.a., *History of the Green Belt*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://londongreenbeltcouncil.org.uk/history-of-the-london-green-belt/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

nascita e lo sviluppo della città e dei suoi commerci. Il fiume nasce a nord-ovest della città, nella regione del Costwolds, attraversa l'Inghilterra, con il suo andamento sinuoso taglia la parte nord e la parte sud di Londra, fino ad arrivare verso est, dove sfocia nel Mare del Nord¹⁰³.

La città di Londra può essere considerata una delle capitali della cultura europea e mondiale, basti pensare al multiculturalismo della popolazione, alla presenza di molti dei più significativi monumenti d'Inghilterra, all'investimento nel cinema e nel teatro, passando per l'arte e la sua ampia gamma di incomparabili musei. Iniziando da uno dei siti UNESCO presenti nella città, ovvero la Tower of London (Figg. 34-35), fatta edificare da Guglielmo il conquistatore intorno al 1070 come simbolo di ostentazione del suo potere, negli anni ha assunto diverse funzioni: è stata sede di diverse istituzioni, come la Royal Mint, è stata utilizzata come prigione e persino come zoo (fino al 1835). Con il passare del tempo ha subito diversi ampliamenti e rafforzamenti, diventando così sicura da poter ospitare i beni e i gioielli della famiglia reale e la famiglia stessa in alcuni periodi problematici. Oggi, oltre ad attrarre turisti da ogni dove, è ancora la sede in cui vivono alcuni soldati, il Resident Governor, gli Yeomen Warders, i guardiani della Torre, con le proprie famiglie e alcuni corvi addomesticati, gestiti dai guardiani (all'interno della struttura sono presenti anche un pub, un medico e un cappellano)¹⁰⁴. Procedendo, attraverso il noto Tower Bridge (Fig. 36), verso l'area di Southwark (Fig. 37) è possibile osservare il Globe Theatre (Fig. 38), il teatro di William Shakespeare, o meglio, quella che è la sua terza ricostruzione. Il teatro venne aperto per la prima volta nel 1599 ma, nel 1613, fu distrutto da un incendio durante la messa in scena dell'Enrico VIII di Shakespeare; venne, poi, ricostruito in un anno e restò operativo finché non venne chiuso nel 1642 e demolito pochi anni dopo; infine, nel 1997 è stata inaugurata la versione attuale del teatro, ricostruito sul modello originale¹⁰⁵. A pochi passi dal Globe Theatre si trova la galleria d'arte moderna e contemporanea Tate Modern (Fig. 39), inaugurata nel 2000 e localizzata in una vecchia centrale termoelettrica riconvertita a spazio museale. L'interno

¹⁰³ H. D. Clout, *Landscape*, ultima modifica 2022, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/London/Landscape>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰⁴ S.a., *The story of the Tower of London*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.hrp.org.uk/tower-of-london/history-and-stories/the-story-of-the-tower-of-london/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰⁵ S.a., *Globe Theatre*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.shakespearesglobe.com/discover/about-us/globe-theatre/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).



Fig. 33 La Green Belt, zona verde che circonda la Greater London.



Fig. 34 Tower of London.



Fig. 35 Tower of London vista dall'alto, sullo sfondo il Tower Bridge.



Fig. 36 Tower Bridge.

è molto ampio, la vecchia sala delle turbine al piano terra, la Turbine Hall (Fig. 40), è volta a ospitare installazioni temporanee di grandi dimensioni. Dietro la Tate Modern è stato costruito un edificio ulteriore, un ampliamento della galleria dovuto all'aumentare della collezione, la Switch House (Fig. 41), inaugurata nel 2016. La Tate Modern ospita diverse opere d'arte nazionale, tra le quali diversi materiali riguardanti le opere di John Constable, una ricca collezione dei suoi dipinti, tra i quali spunta *Flatford Mill ('Scene on a Navigable River')*, del 1816 – 1817 (Fig. 42), e delle incisioni di David Lucas per la raccolta *English Landscape*¹⁰⁶.

A ovest della Tate Modern, oltre le sponde del Tamigi, nella rinomata area West End di Londra, si trova la City of Westminster (Fig. 43), occupata da alcuni tra i più celebri edifici al mondo. Primi su tutti il palazzo di Westminster e la Westminster Abbey, entrambi siti dell'UNESCO. Il palazzo di Westminster (Fig. 44) che si vede oggi, meglio conosciuto come Houses of Parliament dato che ospita le due camere del Parlamento inglese (la Camera dei lord e la Camera dei comuni), risale a una ricostruzione successiva all'incendio del 1834, ricostruzione ad opera degli architetti sir Charles Barry (1795 – 1860) e Augustus Welby Northmore Pugin (1812 – 1852), in stile neogotico, che si può definire conclusa nel 1860, anche se alcune parti dell'edificio non furono completate fino a dieci anni dopo¹⁰⁷. La Elizabeth Tower, rinominata così nel 2012, in occasione del Giubileo di diamante della Regina Elisabetta II (1926 – 2022), con i suoi 96 metri di altezza è una delle torri ad orologio più note al mondo, comunemente chiamata Big Ben, dal nome della campana maggiore tra quelle presenti all'interno della torre. Anche la torre era nel progetto di ricostruzione dell'edificio seguente l'incendio e i lavori iniziarono nel 1843 concludendosi nel 1859, la prima volta che si sentì suonare il Big Ben. La Elizabeth Tower e il Big Ben sono stati soggetti ad alcuni periodi di riparazione e restauro nel corso degli anni, il più recente e più importante dei quali è iniziato nel 2017 e si pensa che verrà concluso entro il 2022¹⁰⁸. Accanto al palazzo di Westminster si trova l'abbazia (Fig. 45), un capolavoro architettonico gotico iniziato a metà del XIII secolo e andato avanti, con

¹⁰⁶ T. Riggs, John Constable, 1998, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.tate.org.uk/art/artists/john-constable-108] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰⁷ S.a., *The Palace's structure*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.parliament.uk/about/living-heritage/building/palace/architecture/palacestructure/] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹⁰⁸ S.a., *Big Ben*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.parliament.uk/about/living-heritage/building/palace/big-ben/] (ultimo accesso: 02.09.2022).



Fig. 37 Southwark di Londra, zona della South Bank.



Fig. 38 Globe Theatre.



Fig. 39 Tate Modern Gallery.

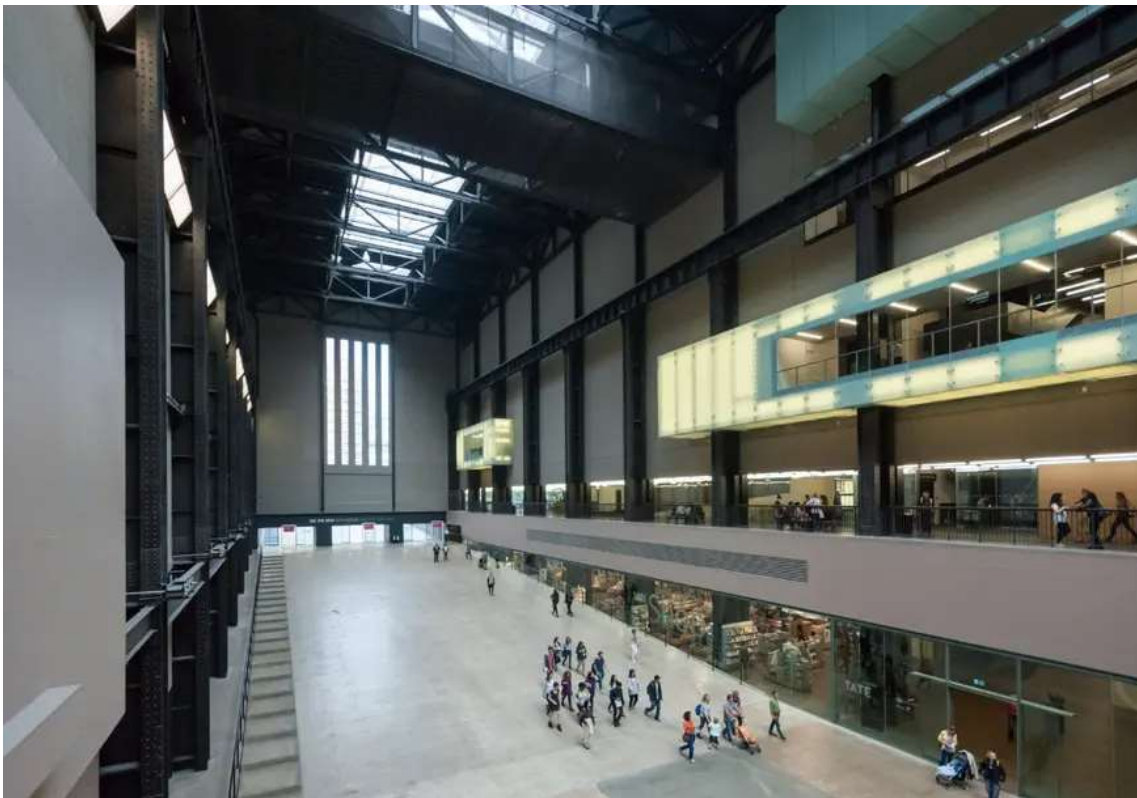


Fig. 40 La Turbine Hall all'interno della Tate Modern.



Fig. 41 Switch House, estensione della Tate Modern.



Fig. 42 Constable, *Flatford Mill ('Scene on a Navigable River')*, 1816 – 1817. Uno dei dipinti del pittore che si trovano all'interno della Tate Modern.

vari ampliamenti, fino al XVI secolo. Westminster Abbey, luogo di culto cristiano anglicano, è stata sede delle incoronazioni reali, tra le quali quella della Regina Elisabetta II (1926 – 2022) nel 1953, matrimoni reali ma anche funerali, tra cui quello di Lady Diana, principessa del Galles, nel 1997 e quello della stessa Regina Elisabetta II, il 19 settembre del 2022. Nell'abbazia sono sepolti anche molti personaggi celebri: numerosi sovrani d'Inghilterra, poeti, tra i quali Charles Dickens (1812 – 1870), personalità scientifiche, tra cui Charles Robert Darwin (1809 – 1882) e Stephen William Hawking (1942 – 2018) e altri ancora¹⁰⁹. Procedendo da Westminster Abbey verso est, attraversando St. James's Park, uno dei Royal Park di Londra (ossia parchi di proprietà della Corona inglese), si arriva a Buckingham Palace (Fig. 46), divenuto la residenza ufficiale del sovrano del Regno Unito dal 1837 (la prima ad abitarlo fu la regina Vittoria). Oggi, il palazzo viene usato dal re per ricevere ospiti formali mentre, ogni anno, per dieci settimane durante l'estate e in alcune occasioni particolari durante primavera e inverno, è possibile visitare le State Rooms del palazzo¹¹⁰. Se, da Buckingham Palace, si procede verso nord, attraversando Green Park, un altro dei Royal Park della città, ci si troverà davanti all'istituzione della Royal Academy of Arts (Fig. 47), ospitata, dal 1854, a Burlington House, insieme ad altre istituzioni, come, per esempio, la Royal Astronomical Society. La Royal Academy, fondata nel 1768 da un gruppo formato da quaranta artisti, oggi ospita eventi di diversa natura, tra i quali workshop e corsi, alcune mostre temporanee ma soprattutto una collezione permanente di opere dei suoi precedenti accademici e anche dei suoi attuali allievi, in special modo una collezione di arte britannica che copre 250 anni di storia¹¹¹. Tra queste opere, alcuni dei dipinti di John Constable già citati (Fig. 48), come *Flatford Mill from a Lock on the Stour* (1811), *Rainstorm over the sea* (1824-1828), la versione definitiva di *The leaping horse* (1824-1825) e *Cloud Study, Hampstead, Tree at Right* (1821).

Oltre a tutto ciò l'area del West End comprende anche il caratteristico quartiere di Notting Hill (Fig. 49), un'esclusiva zona residenziale celebre, nella cultura di massa, per le sue abitazioni colorate e il suo mercato di antiquariato a Portobello Road, e Hyde Park (Fig.

¹⁰⁹ S.a., *History of Westminster Abbey*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.westminster-abbey.org/about-the-abbey/history/history-of-westminster-abbey>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹¹⁰ S.a., *Buckingham Palace*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.rct.uk/visit/buckingham-palace>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

¹¹¹ S.a., *Art and artists*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.royalacademy.org.uk/art-artists>] (ultimo accesso: 02.09.2022).



Fig. 43 West End di Londra, in dettaglio la zona di Westminster, Kensington e Notting Hill.



Fig. 44 Il palazzo di Westminster.



Fig. 45 L'abbazia di Westminster.



Fig. 46 Buckingham Palace.



Fig. 47 Royal Academy of Arts.



Fig. 48 Alcune opere di Constable all'interno della Royal Academy. Iniziando dall'opera in alto a sinistra: *Flatford Mill from a Lock on the Stour* (1811), *Rainstorm over the sea* (1824-1828), la versione definitiva di *The leaping horse* (1824-1825) e *Cloud Study, Hampstead, Tree at Right* (1821).

50), un altro dei nove Royal Park di Londra, tra i più grandi parchi della città, che ospita vari monumenti commemorativi, come quello all'Olocausto o la fontana in memoria della principessa Diana. Il parco viene ricordato anche per aver ospitato la Great Exhibition, da maggio a ottobre del 1851, all'interno del Crystal Palace, il palazzo di ferro e vetro costruito per l'occasione e successivamente smontato. A sud di Hyde Park si trovano tre noti musei della città: lo Science Museum (1857; Fig. 51), il Natural History Museum (1881; Fig. 52), dall'imponente struttura in stile revival romanico e gotico, e il Victoria and Albert Museum, una delle principali sedi delle opere di Constable (Fig. 53). Un primo nucleo del Victoria and Albert Museum nacque nel 1852, per ospitare le collezioni della Great Exhibition. La collezione venne poi spostata, nel 1857, nell'area di South Kensington, in un edificio apposito. Il museo attuale, sempre nella sede di South Kensington, è merito di un nuovo progetto inaugurato dalla regina Vittoria nel 1899, che prese il nome dalla stessa sovrana e dal suo consorte, il principe Alberto di Sassonia-Coburgo-Gotha. Il museo ospita, oggi, una delle collezioni di arti applicate più significative al mondo, senza nulla togliere alle collezioni di arte e scultura¹¹². Tra la collezione di arte nazionale si può osservare un considerevole numero di opere di John Constable (Figg. 54-55), in precedenza, sono stati menzionati *Boat building near Flatford Mill* (1815), *View of Dedham from the Lane Leading from East Bergholt Church to Flatford* (1809), *Dedham from Langham* (1812), *Salisbury Cathedral from the Bishop's grounds* (1823), il bozzetto per *The leaping horse* (1824-1825), *Stonehenge* (1835) e *Study of Cirrus Clouds* (1822).

Spostando l'attenzione verso nord-ovest, sempre parte della City di Westminster, si trova il quartiere di Soho (Fig. 56), quartiere centrale della vita mondana di Londra, delimitato a nord da Oxford Street, la principale via dello shopping. Possono essere considerate dei punti di riferimento del centro della città, poco a sud di Soho, le tre piazze principali: Leicester Square, Piccadilly Circus (Fig. 57) e Trafalgar Square (Fig. 58). Quest'ultima piazza è stata progettata, nel 1838, in onore della battaglia di Trafalgar, battaglia navale, parte delle guerre napoleoniche, vinta dal Regno Unito, nel 1805, grazie all'ammiraglio Horatio Nelson, la cui statua si trova al centro della piazza, in cima a una solenne

¹¹² S.a., *Victoria and Albert Museum*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.britannica.com/topic/Victoria-and-Albert-Museum] (ultimo accesso: 02.09.2022).



Fig. 49 Uno scorcio di Portobello Road a Notting Hill.



Fig. 50 Hyde Park visto dalla fontana in memoria della principessa Diana.



Fig. 51 Science Museum. A sinistra la visuale esterna, a destra l'atrio interno.



Fig. 52 Natural History Museum. A sinistra la facciata esterna, a destra uno scorcio dell'imponente salone centrale.



Fig. 53 Victoria and Albert Museum, veduta esterna a sinistra e hall interna a destra.



Fig. 54 Alcune opere di John Constable all'interno del Victoria and Albert Museum. Iniziando dall'opera in alto a sinistra: *Boat building near Flatford Mill* (1815), *View of Dedham from the Lane Leading from East Bergholt Church to Flatford* (1809), *Dedham from Langham* (1812) e *Salisbury Cathedral from the Bishop's grounds* (1823).



Fig. 55 Alcune opere di John Constable all'interno del Victoria and Albert Museum. Iniziando dall'opera in alto a sinistra: il bozzetto per *The leaping horse* (1824-1825), *Study of Cirrus Clouds* (1822) e *Stonehenge* (1835).

colonna¹¹³. Sulla piazza si affaccia la National Gallery (Fig. 59), istituita, nel 1824, dal governo del Regno Unito. L'edificio, costruito in stile neoclassico, contiene circa 2600 opere che attraversano i più svariati periodi storici, appartenenti a varie scuole artistiche e a grandi maestri come Leonardo da Vinci (1452 – 1519) e Raffaello Sanzio (1483 – 1520)¹¹⁴. Qui si trova anche il capolavoro di Constable, *The hay-wain* (1821; Fig. 60).

A nord del nucleo più centrale della città, prima di arrivare a Hampstead, si trova una delle aree più alternative, giovanili e multietniche, Camden Town. Il quartiere, decorato da numerosi lavori di street art, con il suo mercato di prodotti artigianali, street food ed esercizi indipendenti, aperto dal 1974¹¹⁵, attira persone da ogni dove (Fig. 61).

La zona di Hampstead (Fig. 62) è localizzata proprio a nord di Camden Town, entrambi i quartieri fanno parte del distretto di Camden. Con il suo grande parco, Hampstead è nota per essere un'area agiata di Londra e durante le epoche storiche, è sempre stato un luogo di residenza per artisti e poeti. Ancora oggi, infatti, è possibile vedere le tracce del passaggio di molti noti personaggi grazie alla presenza delle targhe blu realizzate dall'ente pubblico English Heritage, che si occupa della gestione del patrimonio culturale inglese. Le targhe blu, connettono il passato con il presente, si possono trovare ovunque, in giro per Londra, affisse a edifici nei quali hanno vissuto o lavorato personalità importanti¹¹⁶. Nella zona di Hampstead, al numero 40 di Well Walk, è presente una targa blu (Fig. 63), nel posto in cui una volta aveva abitato Constable (a quel tempo era il numero 6), quando si era trasferito ufficialmente nel quartiere, dal centro di Londra, nel 1827¹¹⁷. A Hampstead esiste anche un altro organismo di conservazione sia della storia locale che dello stato della natura del parco Hampstead Heath, la The Heath & Hampstead Society, che ha voluto rendere omaggio al pittore, sepolto proprio nel cimitero della chiesa St John-at-Hampstead (Fig. 64), con l'affissione di due targhe, al numero 2 di Lower Terrace¹¹⁸ e all'incrocio tra Firecrest Drive e Mansion

¹¹³ S.a., *Trafalgar Square*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.london.gov.uk/about-us/our-building-and-squares/trafalgar-square>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹¹⁴ S.a., *National Gallery*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/topic/National-Gallery-museum-London>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹¹⁵ S.a., *s.t.*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.camdenmarket.com/about-us>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹¹⁶ S.a., *Constable, John (1776 – 1837)*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.english-heritage.org.uk/visit/blue-plaques/john-constable/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹¹⁷ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 213.

¹¹⁸ S.a., *John Constable*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.heathandhampstead.org.uk/hhs_plaques/john-constable/] (ultimo accesso: 03.09.2022).

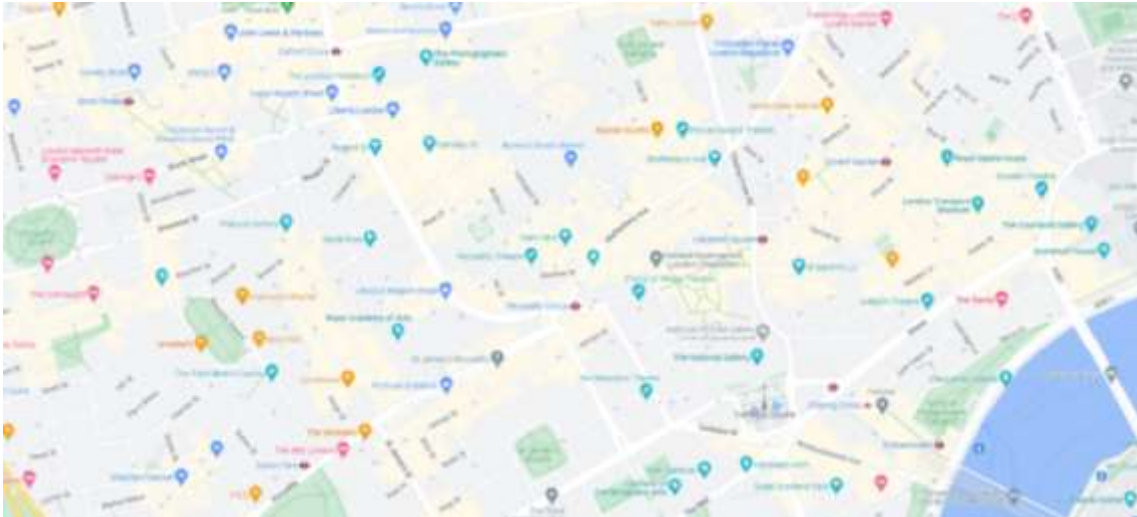


Fig. 56 Soho e City of Westminster, in dettaglio Leicester Square, Piccadilly Circus e Trafalgar Square.



Fig 57 In alto Leicester Square, in basso Piccadilly Circus.



Fig. 58 Due vedute di Trafalgar Square.



Fig. 59 National Gallery, in alto la facciata esterna, in basso una delle principali sale.



Fig. 60 Una delle opere di John Constable che si trova all'interno della National Gallery: *The hay-wain*, 1821.



Fig. 61 In alto, Camden High Street, via principale del quartiere che conduce al Camden Market. In basso due vedute interne del mercato.

Gardens (Fig. 65)¹¹⁹. Ancora oggi, osservando da Hampstead Heath, lo stupefacente panorama sulla città e l'ampia visibilità del cielo, è possibile comprendere il motivo del trasferimento della famiglia Constable a Hampstead.

Il pittore inglese aveva vissuto, nel primo periodo londinese, nell'attuale quartiere di Fitzrovia, al numero 63 di Charlotte Street. Successivamente, nel 1817, con la famiglia, si era trasferito in un'abitazione a poche vie di distanza, al numero 1 di Keppel Street, per tornare, infine, nel 1822, in Charlotte Street, al numero 35 (Fig. 66)¹²⁰. Oggi questi edifici sono stati sostituiti da soluzioni più moderne. Fino ai primi anni del 1960, era possibile vedere una targa nel palazzo di Charlotte Street (Fig. 67), affissa dal London County Council, che ricordava il luogo di morte del pittore, l'edificio è stato, però, abbattuto nel 1966¹²¹.

¹¹⁹ S.a., *John Constable*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.heathandhampstead.org.uk/hhs_plaques/john-constable-2/] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹²⁰ L. Parris – I. Fleming-Williams, *Constable*, cit., p. 193.

¹²¹ S.a., *From our archive: John Constable's house at 76 Charlotte Street*, 2016, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://fitzrovia.org.uk/2016/01/23/from-our-archive-john-constables-house-at-76-charlotte-street/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

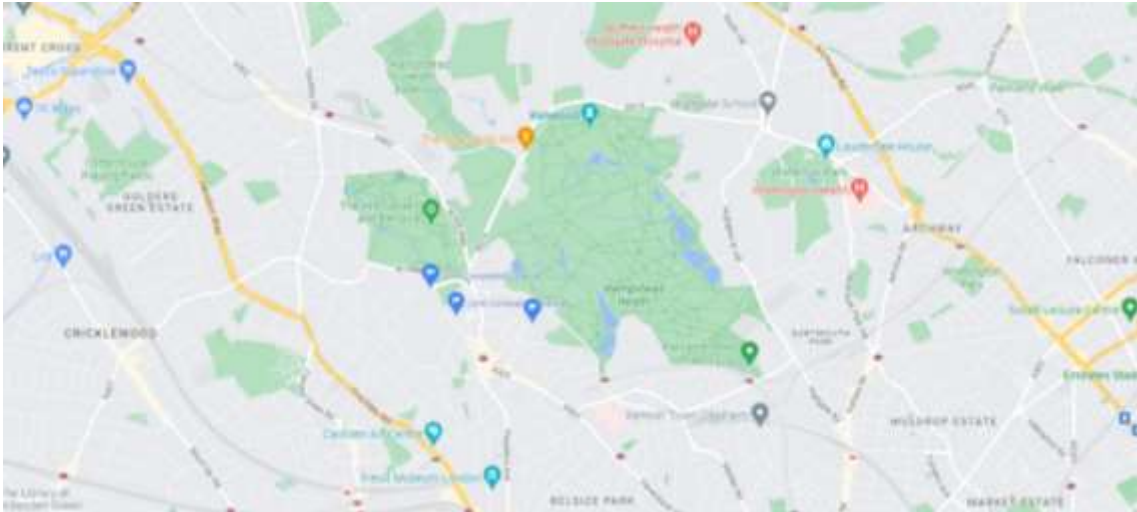


Fig. 62 Hampstead e Hampstead Heath.



Fig. 63 Abitazione nella quale Constable e famiglia hanno vissuto, nella zona di Hampstead, al numero 40 di Well Walk. È presente la targa blu dell'English Heritage, affissa alla parete esterna.



Fig. 64 Tomba nella quale sono sepolti John Constable e la moglie, Maria Bicknell, nel cimitero della chiesa St John-at-Hampstead.



Fig. 65 Le due targhe in memoria di Constable a Hampstead, al numero 2 di Lower Terrace e all'incrocio tra Firecrest Drive e Mansion Gardens.



Fig. 66 Charlotte Street, oggi.



Fig. 67 Foto risalenti ai primi anni del 1960 che mostrano il palazzo di Charlotte Street con la targa che ricordava il luogo di morte del pittore. L'edificio è stato abbattuto nel 1966.

3.3 Salisbury

La città di Salisbury (Fig. 68), appartenente alla contea del Wiltshire, si trova a sud-ovest rispetto alla città di Londra. Salisbury conserva tuttora il suo impianto medievale con la celebre Cathedral Church of the Blessed Virgin Mary, conosciuta come Salisbury Cathedral (Fig. 69), come proprio fulcro. La città e la cattedrale, originariamente, vennero fondate sul sito di Old Sarum (Fig. 70), un forte risalente all'Età del Ferro che, poi, venne reimpiegato anche dai Romani, dai Sassoni e dai Normanni¹²². Ancora oggi, pochi chilometri a nord della città, è possibile visitare il sito e osservare i ruderi del forte e le fondamenta della vecchia cattedrale, la quale venne successivamente ricostruita nella vallata a sud, dove è collocata attualmente, dal 1220. L'opera di costruzione finì nel 1258, quando la cattedrale venne consacrata a Dio. Intorno al 1300, la torre campanaria venne innalzata con l'aggiunta di una guglia, la quale, con i suoi 123 metri di altezza, è oggi la guglia più alta del Regno Unito¹²³. All'interno della cattedrale si trovano due reperti d'eccezione: il primo è uno dei due orologi meccanici più antichi al mondo, insieme a quello di Chioggia (VE), risalente al 1386¹²⁴, il secondo è una delle quattro copie originali, ancora esistenti, della Magna Carta, risalente al 1215¹²⁵.

Circa quindici chilometri a nord di Salisbury, si trova il sito UNESCO di Stonehenge (Fig. 71), appartenente anche all'English Heritage. Il sito consta di uno tra i monumenti preistorici più conosciuti al mondo, nel quale il reperto più antico, un monumento circolare di pietre, risale all'incirca a 5000 anni fa¹²⁶.

Tornando alla città di Salisbury e alla Salisbury Cathedral, si è a conoscenza di un considerevole numero di opere di John Constable che hanno questi luoghi come protagonisti. Constable, nel corso della propria vita, si è recato per diversi periodi nella città, ospitato dalla famiglia Fisher. In particolare, l'arcidiacono John Fisher è stato una figura di rilievo nella vita del pittore. La corrispondenza che, i due hanno intrattenuto

¹²² S.a., *Salisbury*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/Salisbury-England>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹²³ S.a., *Salisbury Cathedral's History. Discover a fascinating story*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.salisburycathedral.org.uk/discover/history/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹²⁴ D. Rooney, *About Time: A History of Civilization in Twelve Clocks*, W. W. Norton & Company, New York 2021.

¹²⁵ S.a., *Magna Carta. The Great Charter*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.salisburycathedral.org.uk/discover/magna-carta/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

¹²⁶ S.a., *History of Stonehenge*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.english-heritage.org.uk/visit/places/stonehenge/history-and-stories/history/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

durante gli anni, ha permesso al biografo dell'artista inglese, Charles Robert Leslie, di ricostruire le tappe della sua vita.

Poco distante dalla cattedrale, è presente anche il Salisbury Museum, museo della città contenente dei reperti provenienti dal sito di Stonehenge, una considerevole collezione di moda del passato e una collezione d'arte che ospita alcuni lavori di Constable¹²⁷.

¹²⁷ S.a., *Collections*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://salisburymuseum.org.uk/collections/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

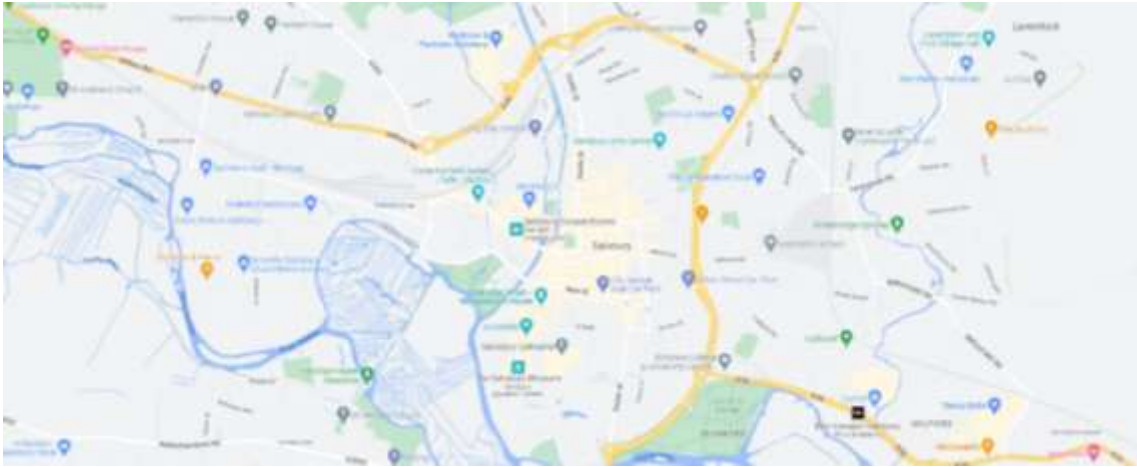


Fig. 68 Salisbury.



Fig. 69 La cattedrale di Salisbury.



Fig. 70 Il sito di Old Sarum.



Fig. 71 Due vedute del sito di Stonehenge.

Capitolo 4: Proposta di itinerario turistico nei luoghi di John Constable

4.1 Informazioni preliminari al viaggio

La proposta di itinerario turistico che segue tocca tre principali tappe dell’Inghilterra, tre dei luoghi maggiormente frequentati, vissuti e dipinti da John Constable. I luoghi che si visiteranno sono: la valle di Dedham nella regione dell’Essex e del Suffolk, luogo natio del pittore; la città di Londra e il quartiere di Hampstead, nei quali il pittore ha vissuto, è morto ed è sepolto; infine, la città di Salisbury, nella quale il pittore ha passato diversi periodi della sua vita, ospite della famiglia Fisher (Fig. 72). Si avrà anche l’occasione di vedere numerose opere di Constable, in particolar modo, nella città di Londra.

Questo è un itinerario ideato per persone amanti della natura e dell’arte, pure interessate alla scoperta dei costumi e della cultura inglese, sia tramite l’immersione nella vita dei piccoli borghi che tramite l’immersione, invece, nella frenesia di una grande metropoli. La proposta è stata ideata per una coppia di persone. Si considera un’età media dei partecipanti intorno ai 20 – 40 anni, data la frequenza di spostamenti a piedi e il ritmo sostenuto dell’esperienza che potrebbe non soddisfare persone di età più avanzata. Il viaggio ha una durata di sette giorni e il periodo va dal 6 al 13 giugno 2023. Gli spostamenti avverranno principalmente in aereo, treno, autobus e metropolitana (la Tube). Da ricordare, per gli spostamenti in aereo, che tra l’Italia e il Regno Unito esiste una differenza di fuso orario di un’ora. La quota del viaggio ammonta a 768 euro per ogni persona e comprende:

- Volo aereo Milano (MXP) – Stansted (STN) a/r con bagaglio a mano¹²⁸.
- Pernottamento per sette notti.
- Gli spostamenti tra aeroporto e destinazioni.
- Gli spostamenti tra le diverse tappe del viaggio (Dedham – Londra; Londra – Salisbury a/r).

¹²⁸ Risorsa online accessibile all’indirizzo

[<https://www.ryanair.com/ba/en/trip/flights/select?adults=1&teens=0&children=0&infants=0&dateOut=2023-06-06&dateIn=2023-06-13&isConnectedFlight=false&discount=0&isReturn=true&promoCode=&originIata=MXP&destinationIata=STN&tpAdults=1&tpTeens=0&tpChildren=0&tpInfants=0&tpStartDate=2023-06-06&tpEndDate=2023-06-13&tpDiscount=0&tpPromoCode=&tpOriginIata=MXP&tpDestinationIata=STN>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

- Abbonamento alla metropolitana per tutti i giorni previsti a Londra¹²⁹.
- Assicurazione viaggio (assistenza e rimborso spese sanitarie)¹³⁰.

La quota non comprende:

- Pasti e spese personali.
- Bagaglio da stiva.
- Biglietti di ingresso a musei a pagamento.
- Tutto ciò che non compare scritto in “La quota comprende”.

4.2 Descrizione dell’itinerario turistico

4.2.1 Giorno 1. Viaggio con arrivo a Dedham

Punto di ritrovo all’aeroporto Malpensa di Milano. Partenza del volo alle ore 15:05 e arrivo a Stansted alle ore 16:05. Partenza per raggiungere il paese di Dedham (Essex), tramite mezzi pubblici, alle ore 16:30: autobus dall’aeroporto a Chelmsford (Essex)¹³¹, treno da Chelmsford a Manningtree, (Essex)¹³², autobus da Manningtree a Dedham (Essex)¹³³, arrivo programmato per le ore 18:56 (Fig. 73). Sistemazione al bed and breakfast The Marlborough Dedham e cena. Il bed and breakfast comprende anche un pub tradizionale inglese¹³⁴. Dopo la cena, tutte le serate dei diversi giorni del viaggio

¹²⁹ Risorsa online accessibile all’indirizzo [<https://tfl.gov.uk/campaign/new-fares?intcmp=34454#on-this-page-4>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³⁰ Risorsa online accessibile all’indirizzo [<https://www.europassistance.it/funnel/offer>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³¹ Risorsa online accessibile all’indirizzo [<https://www.firstbus.co.uk/essex/plan-journey/journey-planner/?from=Stansted%20Airport,%20Stansted%20CM24%201RW,%20UK&flat=51.8899385&flng=0.2617407&to=Chelmsford,%20UK&tlat=51.7355868&tlng=0.4685497&date=2022-09-12&hr=16&min=00&modes=foot&modes=bus>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³² Risorsa online accessibile all’indirizzo [https://www.buytickets.greateranglia.co.uk/book/results?journeySearchType=single&origin=de6e5bb7c129484491322d7a11d9142e&destination=e8d4d27b66646a8e1b527eb61018e9d0&outwardDateType=departAfter&outwardDate=2022-09-13T15%3A45%3A00&passengers%5B%5D=1992-09-07&directSearch=false&selectedCarrierFilterTab=ALL_TRAINS&referrer=MKT&selectedOutward=o%2F%2FOonXWAVY%3D%3AYsqilke%2FO54%3D&temporalDirection=next&transitDefinitionDirection=outward&paginationPriceDisplayed=false&searchId=a5ba5887-85a8-4eb8-8252-aebb6e8f0c0b] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³³ Risorsa online accessibile all’indirizzo [<https://www.firstbus.co.uk/essex/plan-journey/journey-planner/?from=Manningtree,%20UK&to=Dedham,%20Colchester,%20UK&date=2022-09-13&hr=16&min=00&modes=foot&modes=bus&type=at&flat=51.945407&flng=1.062086&tlat=51.95890199999999&tlng=0.993457>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³⁴ Risorsa online accessibile all’indirizzo [https://www.booking.com/hotel/gb/the-marlborough-dedham.en-gb.html?aid=304142&label=gen173nr-1DCAsouEiWdGhllW1hcmxib3JvdWdoLWRIZGhhbUgJWARocYgBAZgBCbgBF8gBDNgBA-gBAfgBAogCAagCA7gC75_imAbAAgHSAiRhYTFkZTJmNS1iNzY4LTQ4MGItOGViMC0yNzE3Nm]

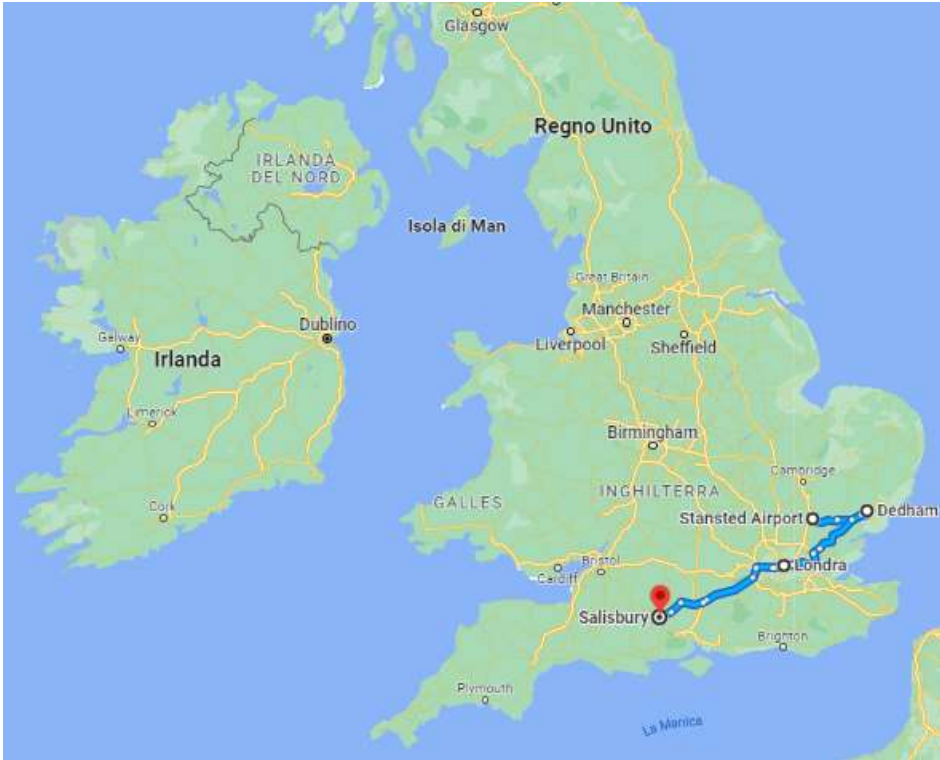


Fig. 72 Le tre principali tappe dell'itinerario.

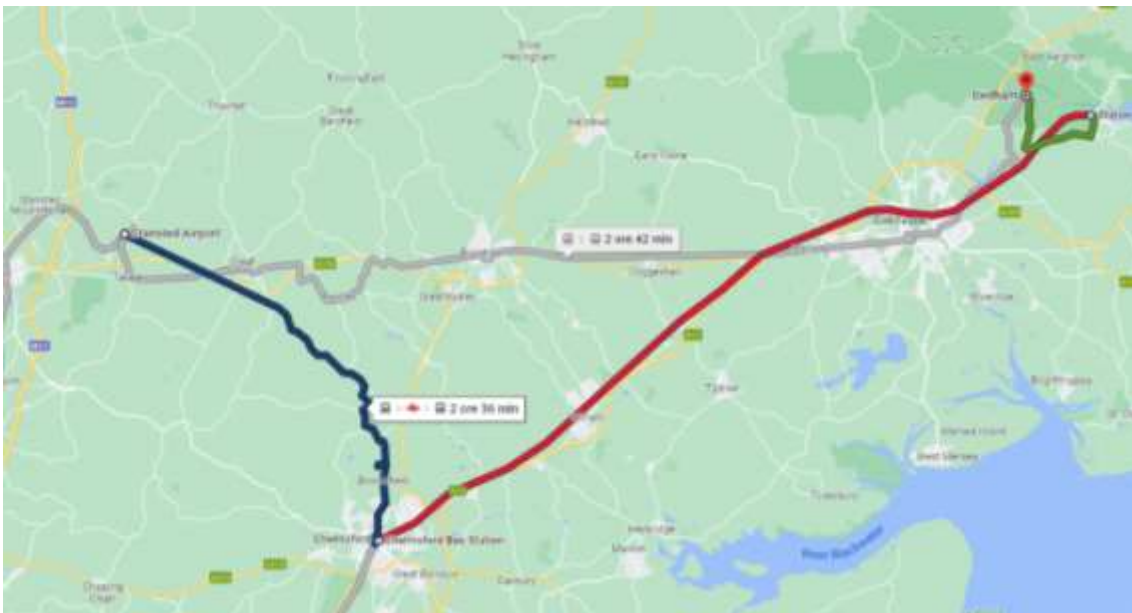


Fig. 73 Tragitto dall'aeroporto di Stansted a Dedham (Essex).

U5NDY4ODPYAgTgAgE&sid=ad51af943a0ef6b031dd29fc08920dda&all_sr_blocks=750526903_332167044_2_1_0;checkin=2023-06-06;checkout=2023-06-08;dest_id=-2594174;dest_type=city;dist=0;group_adults=2;group_children=0;hapos=1;highlighted_blocks=750526903_332167044_2_1_0;hpos=1;matching_block_id=750526903_332167044_2_1_0;no_rooms=1;req_adults=2;req_children=0;room1=A%2CA;sb_price_type=total;sr_order=popularity;sr_pri_blocks=750526903_332167044_2_1_0_22000;srpoch=1662554226;srpvid=414f58b8bad90205;type=total;ucfs=1&#hotelTmpl] (ultimo accesso: 07.09.2022).

vengono lasciate libere (esclusa la sera del quarto giorno, dedicata al Victoria and Albert Museum), con la raccomandazione di non fare troppo tardi, in modo da essere attivi durante il giorno e riuscire a tenere il ritmo degli spostamenti.

4.2.2 Giorno 2. East Bergholt, Dedham e percorso a piedi nella valle

In mattinata, dopo la colazione, compresa con il pernottamento, partenza alle ore 08:30 da Dedham, per la visita al paese natio di John Constable, East Bergholt (Fig. 74), raggiungibile in autobus o a piedi¹³⁵, dista infatti pochi chilometri, all'incirca tre, dal bed and breakfast. In questo caso si sceglie di andare a piedi, camminando immersi nella natura (Fig. 75). A East Bergholt è possibile osservare i siti dove, ai tempi di Constable, si trovava l'abitazione della sua famiglia e quelle del vicinato, lo studio del pittore e la chiesa di St. Mary (Fig. 76). Ritorno a Dedham per il pranzo alle ore 12:30, sempre a piedi. Dopo il pranzo, verso le 14:00, breve visita alla cittadina di Dedham, osservando anche la chiesa della città (Fig. 77), prima di partire per il percorso sui passi di Constable, alle ore 15:30. Il percorso (Fig. 78-79) è di sei chilometri e della durata di, circa, due ore: parte da Dedham, volge verso il mulino di Flatford (Fig. 80) costeggiando le rive del fiume Stour, sale verso nord, passando per Flatford Road, e infine devia verso ovest per tornare a Dedham¹³⁶. Durante la camminata è possibile osservare alcuni degli edifici, oggi tutelati dal National Trust, che si ritrovano nei dipinti di Constable, tra i quali Willy Lott's House, che compare anche in *The hay-wain*, *Bridge Cottage*, e *Valley Farm* (Fig. 81), oltre a varie vedute del paesaggio riconducibili ai dipinti di Constable (Fig. 82), per esempio è possibile scorgere in lontananza il campanile della chiesa di Dedham che spesso fungeva da punto focale nei suoi dipinti. Si ritorna, così, al paese di Dedham e si va a cena per le ore 19:30. Nella serata, dopo la cena, se non si è troppo stanchi, è possibile fare un'ulteriore passeggiata per il paese prima di lasciarlo per Londra.

¹³⁵ Risorsa online accessibile all'indirizzo

[<https://www.google.it/maps/dir/Dedham,+Colchester,+Regno+Unito/East+Bergholt,+Regno+Unito/@51.973946,0.9810355,14z/data=!4m19!4m18!1m5!1m1!1s0x47d908c1c8edb60d:0x6acb5489703fabe3!2m2!1d0.993457!2d51.958902!1m5!1m1!1s0x47d90907735287b1:0x73885c5d82f55d1e!2m2!1d1.016404!2d51.978162!2m3!6e0!7e2!8j1663056000!3e3!5i3?hl=it&authuser=0>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³⁶ S.a., *Walking in the footsteps of Constable*, risorsa online accessibile all'indirizzo

[<https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/trails/flatford-and-constable-country-walk>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

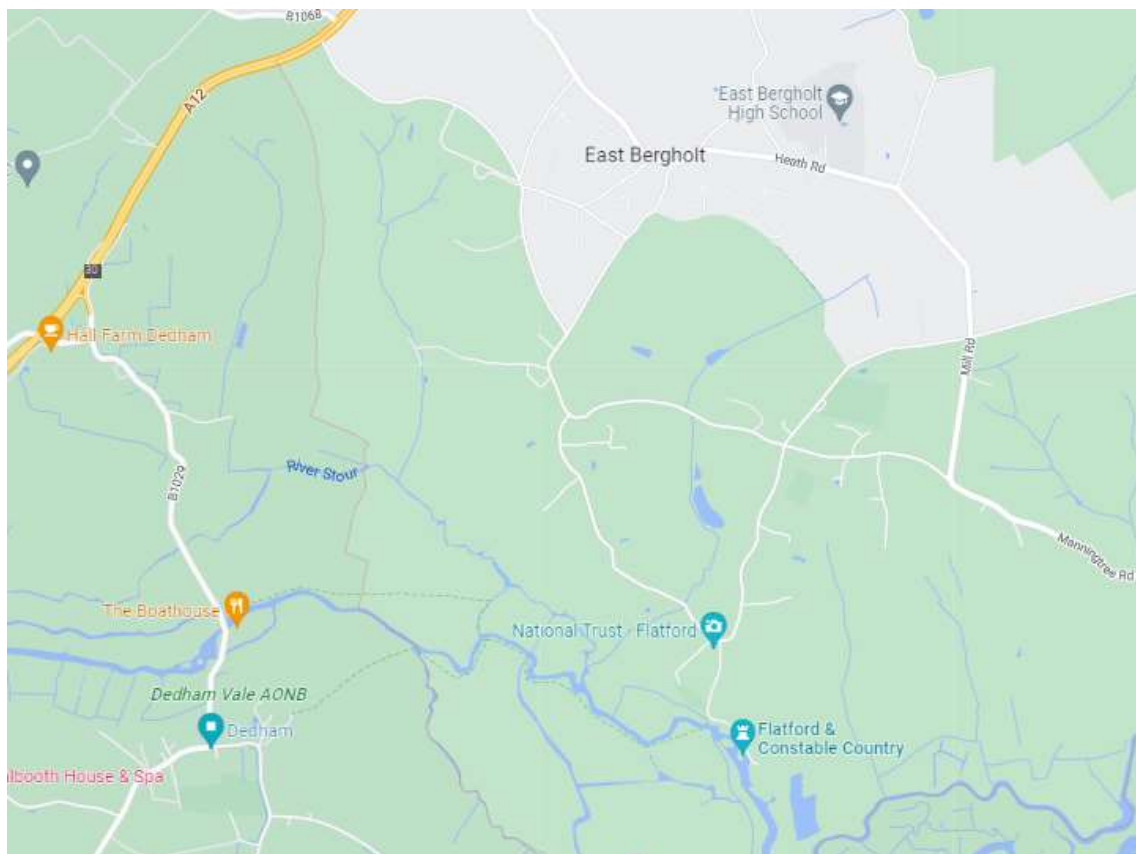


Fig. 74 East Bergholt. In basso, a sinistra il villaggio di Dedham, a destra Flatford.



Fig. 75 Un tratto della strada che collega Dedham a East Bergholt, circondata dalla natura.



Fig. 76 Partendo dall'immagine in alto a sinistra, la chiesa St. Mary a East Bergholt, West Lodge, il sito nel quale si trovava l'abitazione di Constable, e il piccolo cottage usato come studio dal pittore.



Fig. 77 A sinistra il villaggio di Dedham, a destra la chiesa del piccolo paese.



Fig. 78 Percorso a piedi nella Dedham Vale, realizzato dal National Trust.

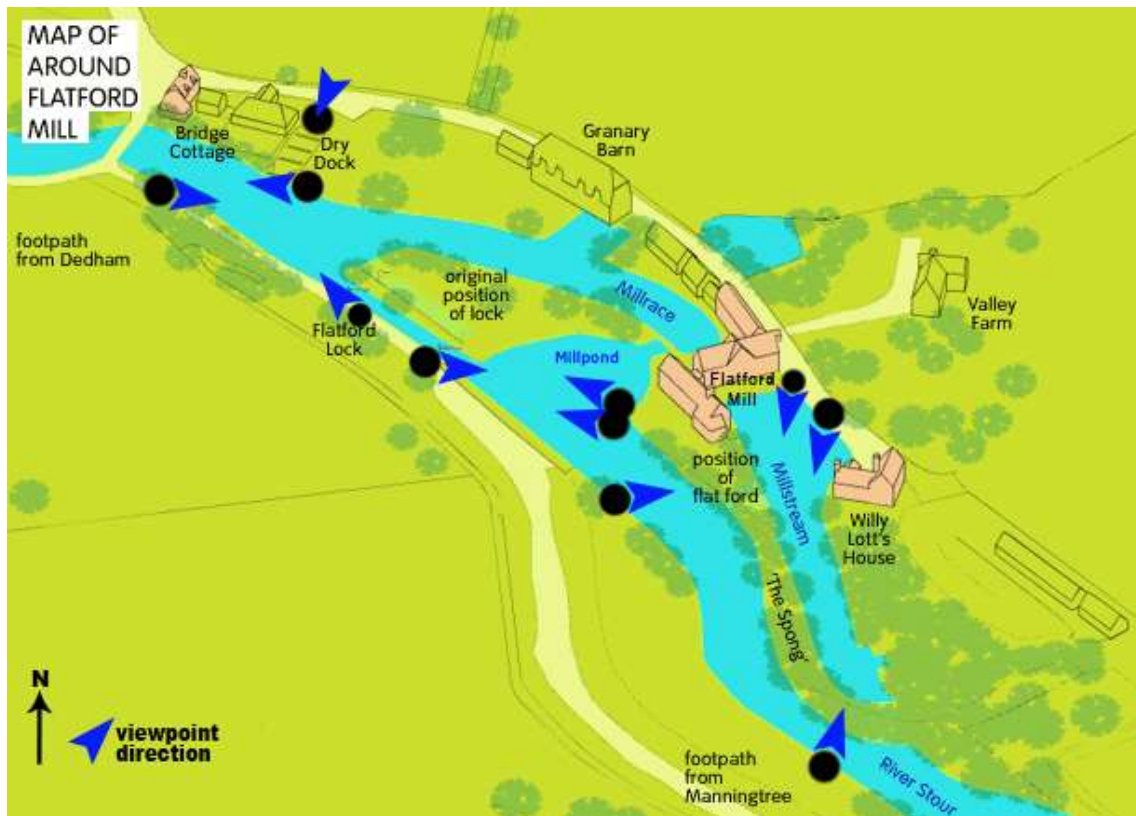


Fig. 79 L'area di Flatford, con i vari edifici tutelati dal National Trust.



Fig. 80 Il mulino di Flatford.



Fig. 81 Vari edifici dell'area di Flatford, partendo dall'alto, a sinistra, Willy Lott's House e di fianco il dipinto di Constable, *The hay-wain* (1821), in cui compare. Il basso a sinistra Bridge Cottage e a destra Valley Farm.



Fig. 82 Mappa del National Trust nella quale vengono localizzate delle vedute del paesaggio riconducibili ad alcuni dipinti di Constable.

4.2.3 Giorno 3. Viaggio verso Londra, Southwark e Tate Modern Gallery

In mattinata, dopo la colazione, partenza alle ore 10:05, alla volta di Londra, tramite mezzi pubblici: autobus da Dedham a Colchester (Essex)¹³⁷ e treno da Colchester alla Liverpool Street Station di Londra (Fig. 83)¹³⁸, arrivo previsto per le ore 11:45. Dopo aver comprato l'abbonamento per la Tube di Londra, disponibile anche presso i distributori automatici, ci si sposta verso la Southwark (Fig. 84), alle ore 12:20. La metropolitana verrà utilizzata per ogni spostamento, volendo anche per quelli più brevi. Arrivati alla stazione di London Bridge ci si ferma per il pranzo. A pochi passi dalla stazione è presente uno dei più noti mercati alimentari di Londra, il Borough Market (Fig. 85), nel quale, se si vuole, si possono assaggiare specialità tipiche inglesi. Dopo pranzo, alle ore 14:15, si riprende la metropolitana e ci si sposta verso l'alloggio, il bed and breakfast The Stage Door Pub¹³⁹, dove si può effettuare il check-in e lasciare i bagagli. Si ritorna poi, nel pomeriggio, dalle ore 15:15, alla South Bank, la sponda sud del Tamigi, a una fermata di metropolitana dall'alloggio, e si visita partendo dal Tower Bridge e dalla Tower of London, passando per il Globe Theatre, e arrivando, alle ore 16:00, alla Tate Modern Gallery (Fig. 86-87), visitabile gratuitamente¹⁴⁰. Dopo la visita, della durata di due ore, ci si sposta per la cena, intorno alle ore 19:00, sempre in zona Southwark, serata libera e successivo rientro presso l'alloggio.

¹³⁷ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.firstbus.co.uk/essex/plan-journey/journey-planner/?from=Dedham,%20Colchester,%20UK&flat=51.95890199999999&flng=0.993457&to=Colchester,%20UK&tlat=51.895927&tlng=0.891874000000001&date=2022-09-08&hr=09&min=00&modes=foot&modes=bus>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³⁸ Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.buytickets.greateranglia.co.uk/book/results?journeySearchType=single&origin=b2b67b8c5a12a60fc30bcb8df7b4fbb&destination=a994b357084b0548e2b14a0c76ca0ac0&outwardDateType=departAfter&outwardDate=2022-09-15T10%3A00%3A00&passengers%5B%5D=1992-09-07&directSearch=false&selectedCarrierFilterTab=ALL_TRAINS&referrer=MKT&selectedOutward=uUjAGdfqt7A%3D%3ALbIn0FhYaYM%3D&temporalDirection=next&transitDefinitionDirection=outward&paginationPriceDisplayed=true&searchId=8b7edb9f-72a6-433f-8899-0a900904ce04] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹³⁹ Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.airbnb.com/rooms/22529242?adults=2&location=London&check_in=2023-06-08&check_out=2023-06-13&federated_search_id=dc7d35c4-c3df-44b2-b792-eb19c1f006ad&source_impression_id=p3_1662243039_UYSxW80nSV%2FKdrvn] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴⁰ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.tate.org.uk/visit/tate-modern>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

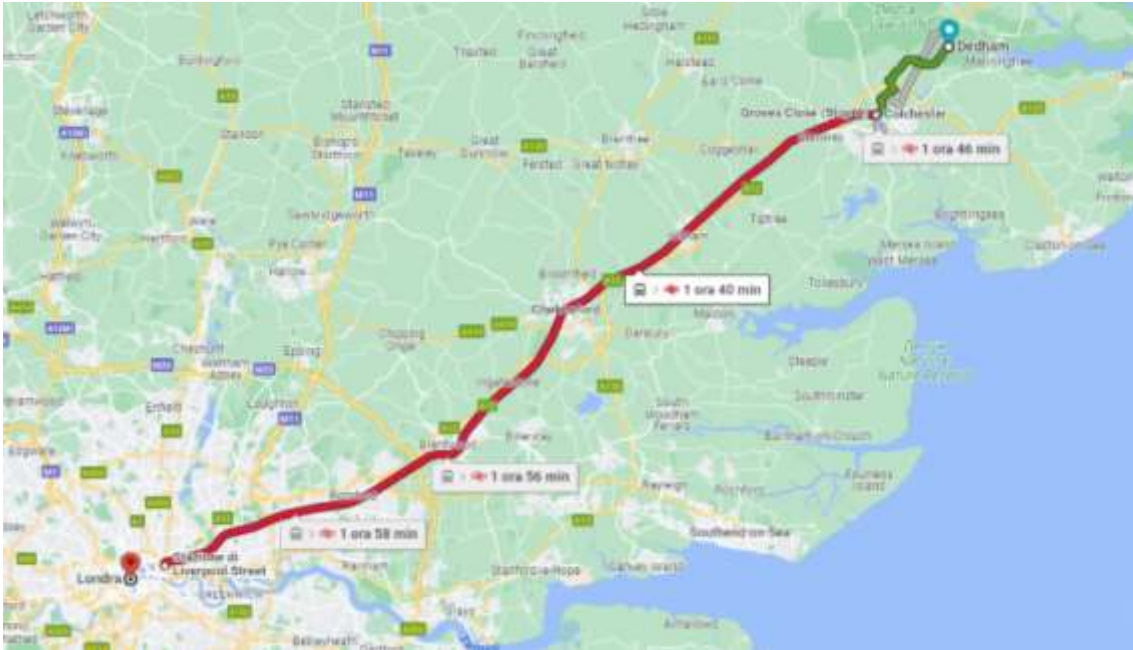


Fig. 83 Tragitto da Dedham a Londra.

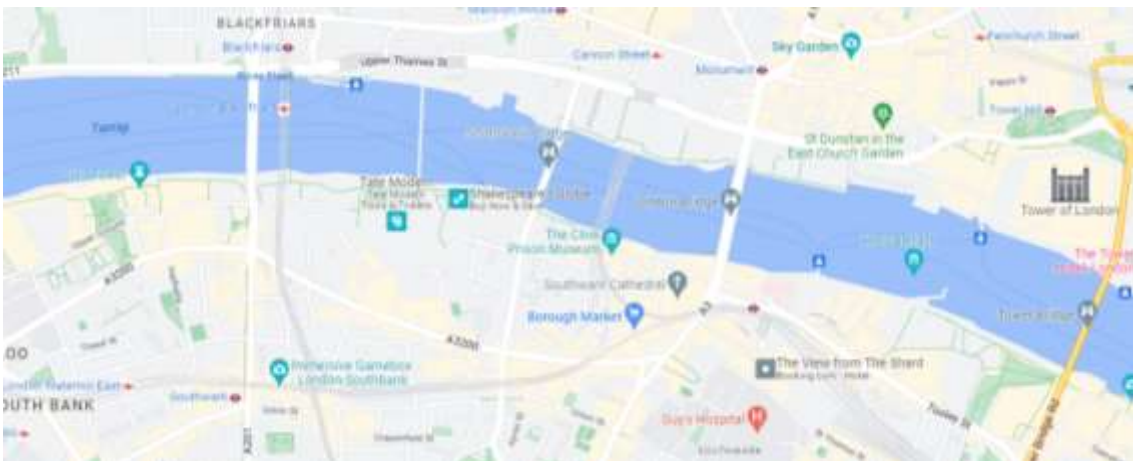


Fig. 84 Southwark.



Fig. 85 Borough Market.



Fig. 86 Partendo dall'alto, a sinistra, la Tower of London, il Tower Bridge, il Globe Theatre e la Tate Modern.



Fig. 87 Constable, *Flatford Mill ('Scene on a Navigable River')*, 1816 – 1817. Uno dei dipinti del pittore che si trovano all'interno della Tate Modern.

4.2.4 Giorno 4. West End: City di Westminster, Royal Academy, Notting Hill e Victoria and Albert Museum

La mattina, dopo la colazione che non è compresa con il pernottamento ma è possibile effettuare nella struttura, nella quale è presente una cucina a disposizione degli ospiti, per le ore 08:30, ci si dirige, in metropolitana, presso uno dei fulcri della città, l'area di Westminster (Fig. 88). Dalle 08:45 alle 09:30, si potranno vedere il palazzo di Westminster, il Big Ben e la Westminster Abbey (Fig. 89). Procedendo a piedi verso ovest, facendo una passeggiata per il St. James's Park (Fig. 90), si arriva a Buckingham Palace, per le ore 10:20. Si riparte per le ore 10:40 e, sempre passeggiando per i parchi che circondano il palazzo, dirigendosi verso nord, si arriva, per le ore 11:00, alla Royal Academy of Arts che è possibile visitare gratuitamente (Figg. 91-92)¹⁴¹. La visita dura due ore, dopodiché si resta in zona per il pranzo. Dopo il pranzo ci si ritrova alle ore 14:30, di fianco alla stazione della metropolitana Green Park, e ci si può dirigere, in metropolitana (il breve viaggio ha una durata di circa quindici minuti), verso Notting Hill per osservare le colorate abitazioni e fare una sosta al Portobello Road Market (Fig. 93), aperto tutti i giorni tranne la domenica¹⁴². In alternativa, ci si può dirigere, a piedi, verso Hyde Park e passeggiare tra la natura, alla scoperta di monumenti e memoriali (Fig. 94). Nel tardo pomeriggio, alle ore 17:30, ci si dirige verso South Kensington, a piedi se si viene da Hyde Park, oppure a due fermate di metropolitana se si è stati a Notting Hill. Il punto di ritrovo è di fianco alla stazione della metropolitana South Kensington e, da lì, è possibile incamminarsi per poter osservare alcuni tra i più affascinanti musei di Londra (Fig. 95). La cena è prevista per le ore 19:00. Dopo aver cenato, per le ore 20:00, si può visitare gratuitamente il Victoria and Albert Museum (Fig. 96), aperto fino alle 22:00¹⁴³. Successivamente si può rientrare presso l'alloggio.

¹⁴¹ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.royalacademy.org.uk/plan-your-visit>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴² Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.portobello.co.uk/the-market/>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴³ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.vam.ac.uk/south-kensington>] (ultimo accesso: 07.09.2022).



Fig. 88 L'area del West End.



Fig. 89 A sinistra il palazzo di Westminster con il Big Ben, a destra l'abbazia di Westminster.

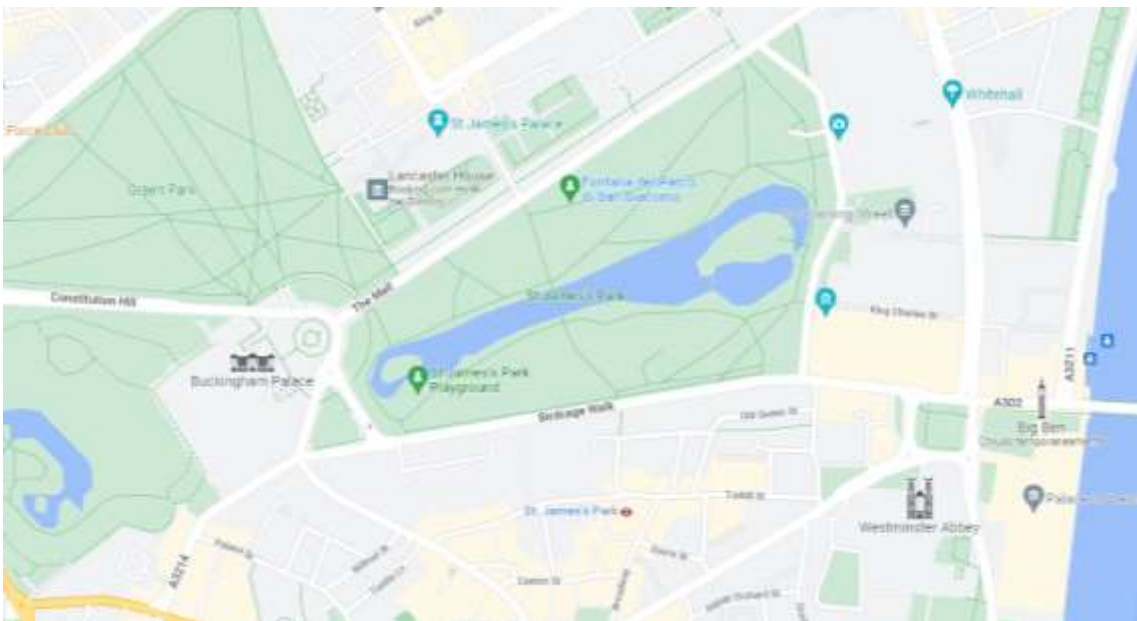


Fig. 90 St. James's Park e le attrazioni limitrofe.



Fig. 91 A sinistra Buckingham Palace, a destra la Royal Academy of Arts.



Fig. 92 Alcune opere di Constable che si trovano alla Royal Academy: *Flatford Mill from a Lock on the Stour* (1811), *Rainstorm over the sea* (1824-1828), la versione definitiva di *The leaping horse* (1824-1825) e *Cloud Study, Hampstead, Tree at Right* (1821).



Fig. 93 Notting Hill, a sinistra uno scorcio della Portobello Road, a destra le tipiche abitazioni colorate.



Fig. 94 Hyde Park, a sinistra una visuale dall'alto, a destra il monumento in memoria di Lady Diana.



Fig. 95 I tre principali musei di South Kensington. Da sinistra, lo Science Museum, il Natural History Museum e il Victoria and Albert Museum.

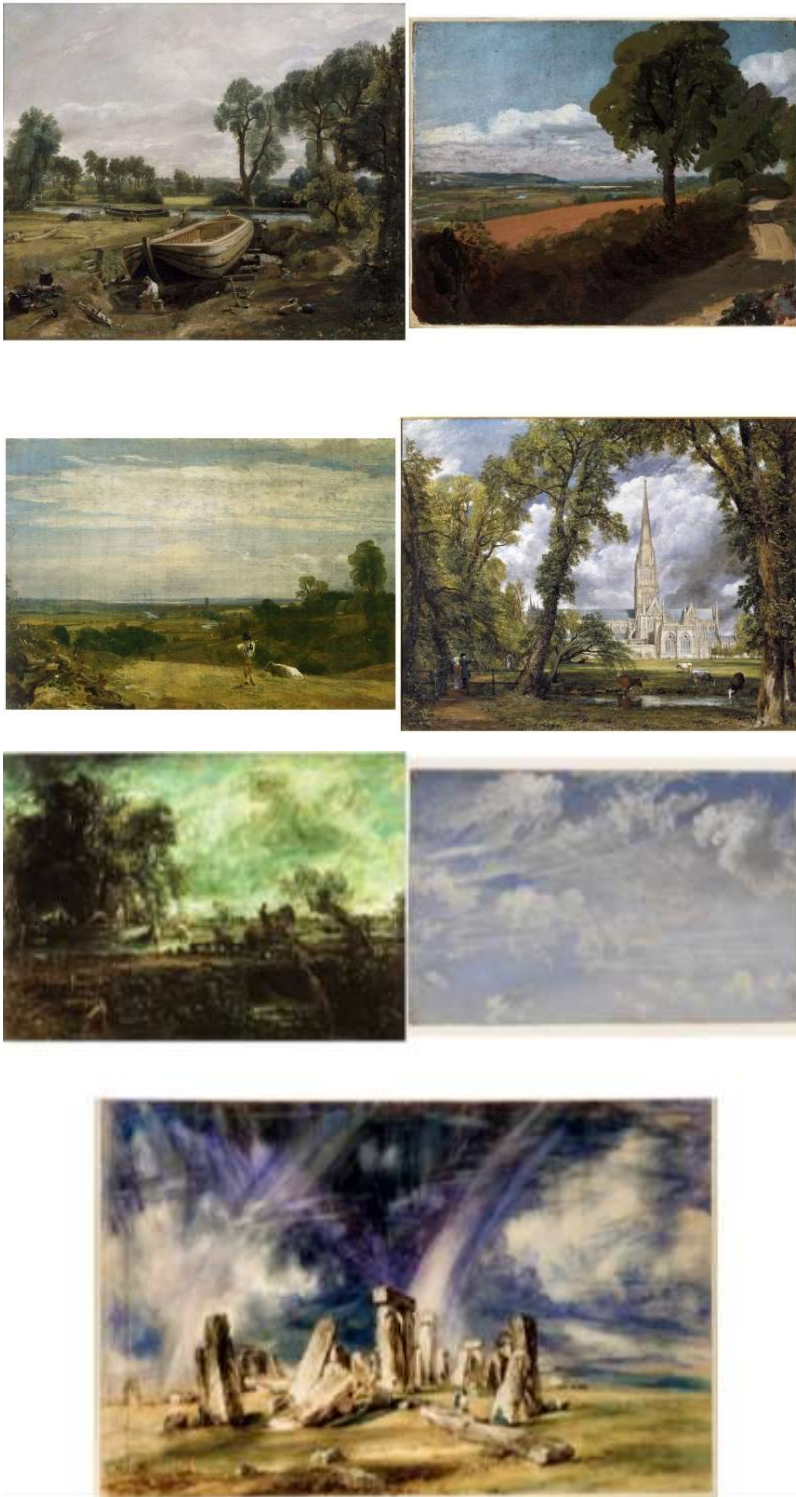


Fig. 96 Alcune opere di Constable all'interno del Victoria and Albert Museum: *Boat building near Flatford Mill* (1815), *View of Dedham from the Lane Leading from East Bergholt Church to Flatford* (1809), *Dedham from Langham* (1812), *Salisbury Cathedral from the Bishop's grounds* (1823), il bozzetto per *The leaping horse* (1824-1825), *Study of Cirrus Clouds* (1822) e *Stonehenge* (1835).

4.2.5 Giorno 5. Soho, Leicester Square, Trafalgar Square e National Gallery

La mattinata del quinto giorno è libera. Senza fretta, si può decidere di visitare un museo non compreso nel programma, o di tornare a vedere dei luoghi già visitati. Ci si può dirigere verso Oxford Street, la via principale dello shopping di Londra, oppure ancora, ci si può dirigere verso il centro in previsione delle proposte per il pomeriggio. Dopo pranzo, il punto di ritrovo è proprio in centro (Fig. 97), di fianco alla stazione della metropolitana Leicester Square, alle ore 14:30 e, da lì, ci si immerge nella vita del centro città, esplorando le piazze principali (Fig. 98) che pullulano di turisti e artisti di strada da ogni dove, passando tra Leicester Square e Piccadilly Circus, e arrivando così a Trafalgar Square, alle ore 15:45, sulla quale si affaccia l'imponente National Gallery (Fig. 99). La visita alla galleria, dalle 16:00 alle 18:00, anche in questo caso, è gratuita¹⁴⁴. Una volta usciti ci si può fermare per le vie del centro e, dato che è sabato, cenare dove si preferisce e godersi la vita mondana della metropoli. Rientro in alloggio.

4.2.6 Giorno 6. Hampstead e Camden Town

In mattinata, dopo la colazione, prendendo la metropolitana alle ore 08:30, si raggiunge il quartiere di Hampstead (Figg. 100-101), per le ore 09:10 circa, dove è possibile osservare i principali luoghi della vita di Constable. Dalla stazione ferroviaria di Hampstead Heath, ci si dirige verso il punto panoramico della Collina del Parlamento, nel parco di Hampstead (Fig. 102), e poi verso nord, alla scoperta delle visuali e dei panorami dipinti dal pittore, fino alle ore 10:30. Si raggiunge, così, la prima tappa, nella quale è possibile vedere una delle targhe in memoria a Constable, all'incrocio tra Firecrest Drive e Mansion Gardens. Si prosegue, poi, alla volta della seconda targa, a pochi minuti di distanza, a piedi, al numero 2 di Lower Terrace (Fig. 103). Ancora, sempre proseguendo a piedi, si raggiunge la nota abitazione di Constable al numero 40 di Well Walk, dove è possibile osservare la targa blu dell'English Heritage (Fig. 104). Infine, a una decina di minuti a piedi, si trova la chiesa di St John-at-Hampstead, con il limitrofo cimitero, nel quale è possibile visitare la tomba di Constable (Fig. 105). Questo tour a piedi, dedicato al pittore, occupa due ore di tempo. Alle 12:30 ci si ferma per il pranzo, nella zona, e ci si ritrova alle ore 14:30 di fianco alla stazione di Hampstead Heath. Si prende il treno verso sud e si arriva a Camden Road, nel quartiere di Camden Town. Dalle

¹⁴⁴ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.nationalgallery.org.uk/>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

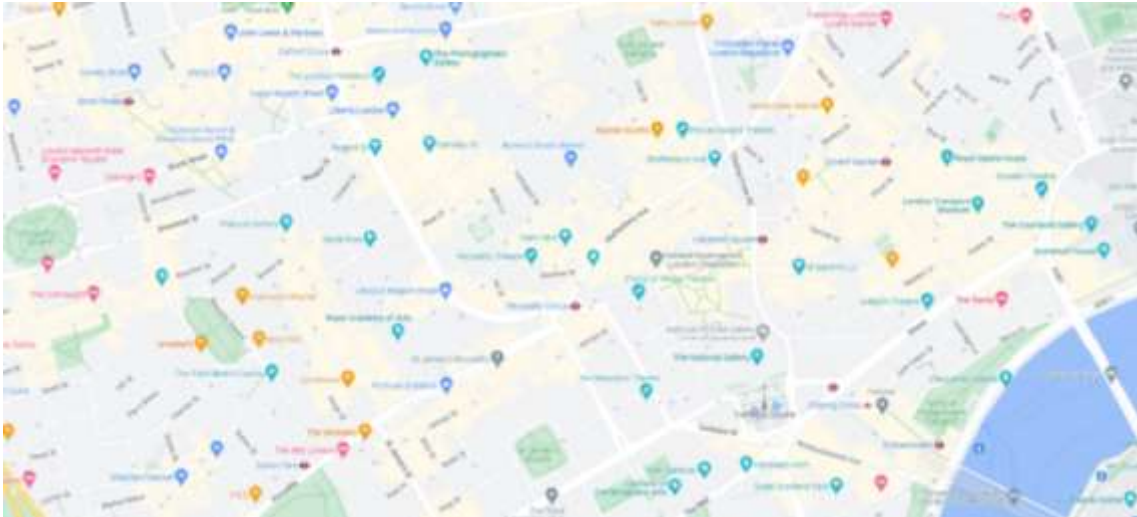


Fig. 97 L'area centrale di Soho con le tre piazze principali.



Fig. 98 Tre vedute delle piazze di sera, iniziando dall'alto a sinistra, Leicester Square, di fianco, Piccadilly Circus e, sotto, Trafalgar Square.



Fig. 99 A destra, uno dei dipinti di Constable conservati alla National Gallery (a sinistra), *The hay-wain* (1821).

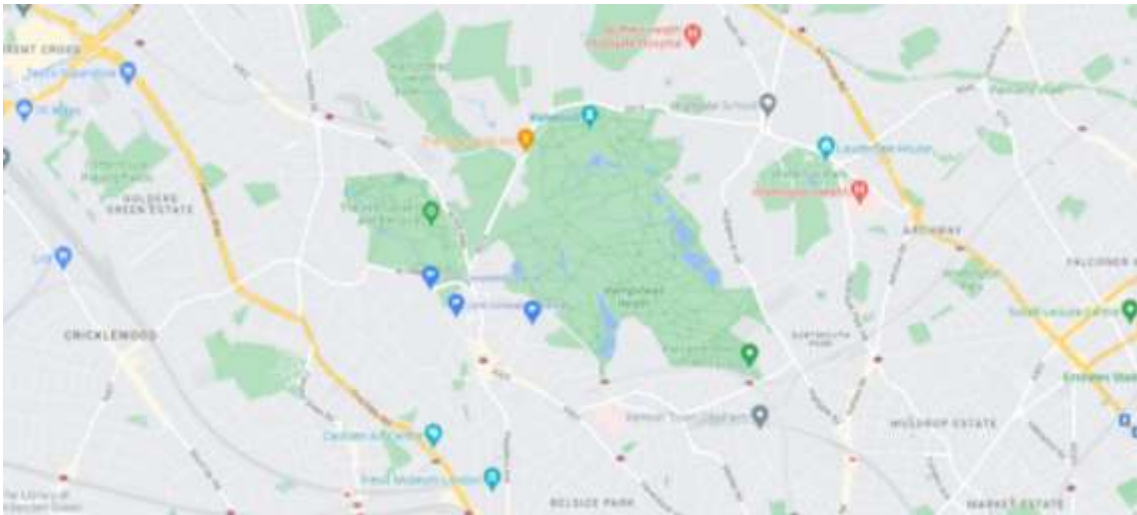


Fig. 100 L'area di Hampstead, è visibile il vasto parco Hampstead Heath.

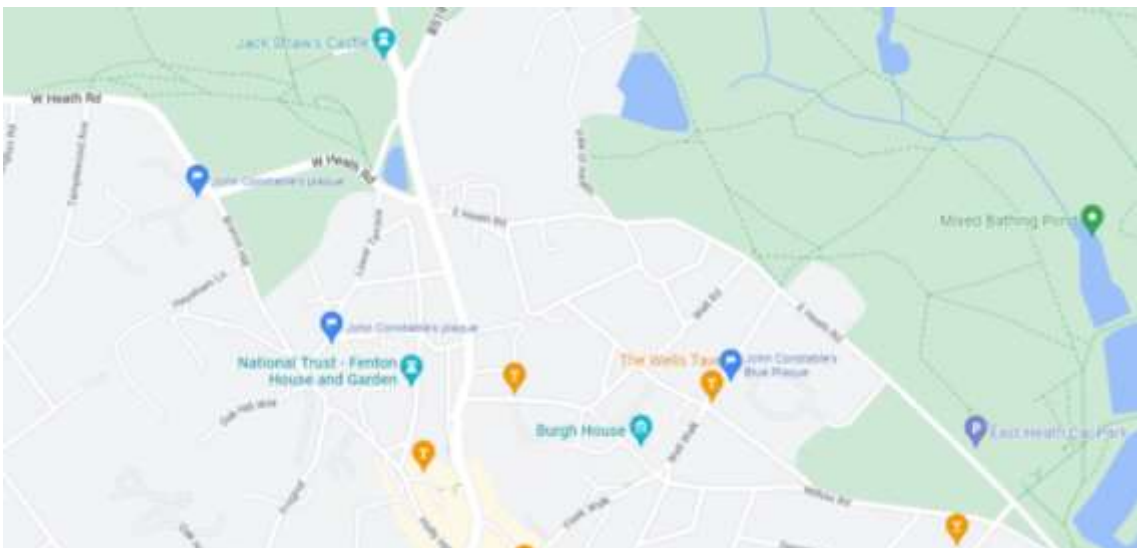


Fig. 101 Dettaglio della zona di Hampstead in cui vengono indicate le posizioni delle targhe dedicate a Constable.



Fig. 102 La vista della città dal punto panoramico della Collina del Parlamento, a Hampstead Heath.



Fig. 103 Targhe dedicate a Constable, a sinistra la targa al numero 2 di Lower Terrace, a destra la targa all'incrocio tra Firecrest Drive e Mansion Gardens.



Fig. 104 Abitazione di Constable al numero 40 di Well Walk, dove è presente la targa blu dell'English Heritage.



Fig. 105 La tomba dove sono sepolti Constable e la moglie, Maria Bicknell.



Fig. 106 Camden Town. Sotto, due vedute interne del mercato di Camden.

ore 15:00 circa, per tutta la durata del pomeriggio, è possibile visitare quest'area piena di vitalità, con i suoi negozi colorati e il suo mercato, alimentare e non solo, tutto da esplorare (Fig. 106). Si cena nella zona e ci si ritrova di fianco alla stazione di Camden Town alle ore 20:30, per rientrare in città e, successivamente, presso l'alloggio.

4.2.7 Giorno 7. Salisbury

La mattina, dopo la colazione, si esce alle ore 08:00 e ci si dirige verso la stazione di London Waterloo per prendere il treno alle ore 08:20 per Salisbury (Figg. 107). Il viaggio dura circa un'ora e venti minuti¹⁴⁵. Una volta arrivati si possono scegliere due alternative. La prima consiste nel rimanere tutta la giornata nella città, osservando i punti di vista dai quali Constable ha dipinto alcune delle sue opere più note (Fig. 108), visitando, in mattinata, per le ore 10:30, la Salisbury Cathedral (Fig. 109)¹⁴⁶, pranzando in zona per le ore 12:30, per poi, nel pomeriggio, ritrovarsi alle ore 15:00, al Salisbury Museum (Fig. 110), per una visita della durata di due ore (entrambe le visite sono a pagamento e non sono comprese nella quota)¹⁴⁷. In alternativa, si può scegliere di effettuare un tour, in partenza alle ore 10:00 dalla stazione di Salisbury, tramite autobus, verso Old Sarum e Stonehenge (Fig. 111), con pranzo in loco (al sito di Stonehenge), e ritorno per le ore 15:00. Nel pomeriggio, è possibile visitare la cattedrale per le ore 15:30, la visita ha la durata di un'ora e mezza e, nel tempo che rimane prima del rientro, visitare la città. Il tour è organizzato e può comprendere, per diversi prezzi (non inclusi nella quota), tre opzioni: la prima comprende l'autobus, la visita a Old Sarum e la visita a Stonehenge, la seconda comprende le tre offerte precedenti e in aggiunta anche il biglietto per visitare la cattedrale di Salisbury, infine la terza opzione comprende solo l'autobus per arrivare a Stonehenge¹⁴⁸. Anche l'ingresso al sito è a pagamento (circa 23 euro, non compresi nella quota)¹⁴⁹. Il punto di ritrovo è davanti alla stazione di Salisbury alle ore 17:00, con rientro

¹⁴⁵ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.southwesternrailway.com/buy-train-tickets/ticket-search-results>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴⁶ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://bookings.salisburycathedral.org.uk/webstore/shop/viewItems.aspx?cg=Cath&c=FV>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴⁷ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://salisburymuseum.org.uk/your-visit/prices/>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴⁸ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://gosouthcoast.digitickets.co.uk/tickets?branches.branchID=799>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁴⁹ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.english-heritage.org.uk/visit/places/stonehenge/prices-and-opening-times/>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

a Londra previsto per le ore 17:20, sempre tramite treno che arriva alla stazione di London Waterloo¹⁵⁰. Una volta a Londra, si cena per le 19:00. Rientro serale presso l'alloggio.

4.2.8 Giorno 8. Rientro in Italia

In mattinata si esce alle 06:30 e ci si dirige, in metropolitana, con un viaggio di circa mezz'ora, a Liverpool Street Station per prendere l'autobus delle ore 07:30 verso l'aeroporto (Fig. 112). L'arrivo a Stansted è previsto per le ore 08:40¹⁵¹. L'aereo per Milano Malpensa parte alle ore 11:40 e arriva in Italia alle ore 14:30.

¹⁵⁰ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.southwesternrailway.com/buy-train-tickets/ticket-search-results>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

¹⁵¹ Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://book.nationalexpress.com/coach/#/choose-journey?journeyType=single&departureStopId=57876&destinationStopId=54174&departureDate=20%2F09%2F2022&departArrive=DepartAfter&outboundTime=07:00&returnDate=20%2F09%2F2022&departArriveReturn=DepartAfter&returnTime=00:00&adults=1&children=0&infants=0&euroAdults=0&euroChildren=0&euroSixtyPlus=0&euroInfants=0&ouiAdults=1&ouiChildren=0&usingCoachCard=false&youngPersonCards=0&seniorCards=0&disabledCards=0&partnerId=NX&campaignId=DEFAULT&request_locale=en] (ultimo accesso: 07.09.2022).



Fig. 107 Tragitto da Londra alla città di Salisbury.



Fig. 108 Uno dei punti di vista da cui Constable ha ritratto la cattedrale di Salisbury. In questo caso, il dipinto di Constable rappresentato è *Salisbury Cathedral from the Meadows* (1831).



Fig. 109 Salisbury Cathedral, a destra una veduta interna.



Fig. 110 Salisbury Museum, a destra una delle sale interne.



Fig. 111 A sinistra il sito di Old Sarum. A destra il sito di Stonehenge.

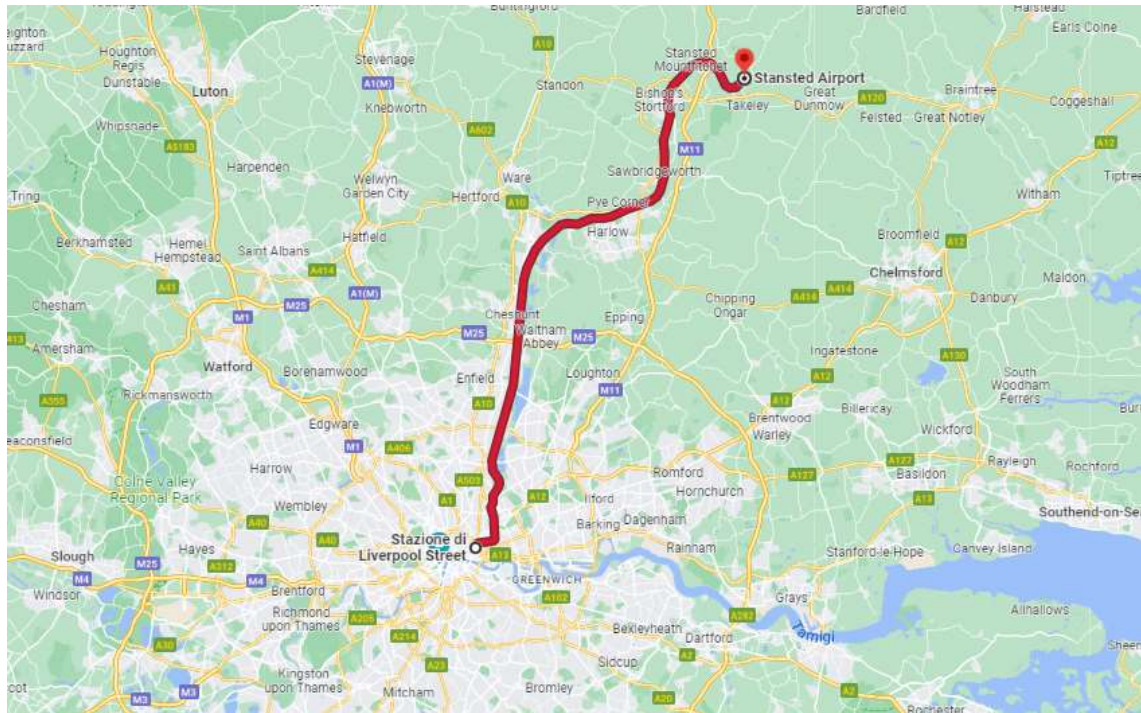


Fig. Tragitto da Londra all'aeroporto di Stansted.

Conclusioni

Per la realizzazione di questa proposta di itinerario turistico è risultato positivo il fatto che John Constable non è stato un artista che ha viaggiato molto, sono, dunque, stati presi in considerazione i tre principali luoghi associabili alla sua figura. Non è stata inclusa, per esempio, la costa meridionale del Regno Unito, con i luoghi del suo viaggio di nozze, nel Dorset, e Brighton, dove si è recato spesso a causa della malattia della moglie. Questo perché, innanzitutto, molti dei dipinti che hanno come soggetti quei luoghi sono rintracciabili in una delle città comprese nell'itinerario, Londra, la quale annovera, oltre alle diverse ubicazioni delle dimore di Constable, tutta una serie di attrazioni turistiche non relazionate al pittore. In secondo luogo, l'itinerario avrebbe richiesto l'aggiunta di parecchi giorni e costi decisamente più alti, rendendo la proposta difficilmente realizzabile.

Essendo una proposta che non è rivolta al grande pubblico ma, più che altro, a una nicchia di persone, non è stata creata per un gruppo ma per una coppia. Viene presa in considerazione un'età giovanile data la frequenza degli spostamenti pubblici alquanto frequenti e i tipi di alloggio presi in considerazione, entrambi al piano superiore di un pub-ristorante e che potrebbero, quindi, recepire rumori la sera, fino a tarda ora. Essendo una proposta rivolta a un target giovanile che, presumibilmente, possiede una modesta disponibilità economica, viene prestata un'attenzione in più al risparmio, in relazione a ogni aspetto dell'organizzazione del viaggio.

Il periodo scelto occupa la prima metà del mese di giugno. In previsione di una visita in Inghilterra e, soprattutto, in previsione del percorso camminabile nella campagna della Dedham Vale, è stato scelto un periodo relativamente estivo, o meglio tardo primaverile, per questa zona geografica, così da poter beneficiare di un clima mite e godere della natura in fiore. Allo stesso tempo, non avendo un budget abbondante, non ci si è inoltrati nei mesi più estivi per evitare periodi di alta stagione.

Per quanto riguarda il volo aereo, è stato scelto l'aeroporto di Malpensa, a Milano, come punto di ritrovo e di partenza poiché, dei principali aeroporti italiani, è l'unico che già offre la visualizzazione degli orari dei voli per il prossimo giugno. Controllando sul sito della compagnia aerea Ryanair (l'ideale per un viaggio low-cost verso una meta abbastanza vicina), è stato possibile visualizzare come altri aeroporti, per esempio gli aeroporti di Bologna e di Roma, non offrano ancora soluzioni per quel mese. È stato,

però, tenuto in considerazione un orario di partenza che permettesse ai viaggiatori, perlomeno quelli dal centro e dal nord Italia, di raggiungere l'aeroporto di Malpensa in comodità.

Delle tre aree interessate, il collegamento tra Londra e Salisbury è semplice e rapido, per questo, la gita nella cittadina della nota cattedrale, è fattibile anche in giornata. Diversamente, il collegamento tra la Dedham Vale e Londra, pur essendo di poco più duraturo, è più complicato e prevede alcuni cambi di mezzo, in particolare nelle maggiori città della zona, proprio perché ci si dirige verso una valle immersa nella campagna inglese. Nonostante ciò, durante il viaggio ci si sposta sempre con i mezzi pubblici perché il disagio non è così oneroso e i prezzi, per due persone, sono più convenienti rispetto, per esempio, al noleggio di un'automobile. Anzi, i mezzi pubblici sono assolutamente richiesti per potersi spostare tra le varie zone di Londra, sia per arrivare a Hampstead, sia per muoversi, perché no, tra i quartieri più vicini. L'abbonamento previsto dall'itinerario, in realtà, non comprende solo l'utilizzo della metropolitana ma anche di tutti i mezzi urbani di trasporto della città (autobus, tram e sistemi ferroviari locali) benché, con la Tube, le connessioni siano sempre più rapide e immediate.

Per quanto concerne l'itinerario nella città di Londra, un inconveniente potrebbe riguardare la durata della visita nei vari musei. Questo fattore è soggettivo, dipende dall'interessamento personale per una determinata collezione. È stato preso in considerazione un tempo medio di due ore per le visite, ad ogni modo, per evitare ogni equivoco, la mattina del quinto giorno, il sabato, è stata lasciata libera da ogni programma, così da poter tornare a visitare qualche museo che si ritiene di aver visitato in maniera approssimativa o, comunque, da poter fare ciò che più si desidera. Questo itinerario, infatti, in particolar modo per la parte che riguarda la città di Londra, vuole cercare di tenere dei ritmi moderati. La proposta prova a essere una via di mezzo tra il classico turismo di massa, per il quale l'essenziale è visitare più attrazioni possibili nel periodo del viaggio, e un turismo lento (*Slow tourism*). I tempi per la visita dei diversi quartieri e punti di interesse non sono calcolati in maniera serrata bensì, consentono di poter godere di ciò che si osserva. Anche per questo motivo la mattinata del quinto giorno viene lasciata libera: si può, semplicemente, scegliere di incamminarsi senza meta e immergersi in questa metropoli frenetica con un ritmo lento, osservando, ascoltando e gustando tutte le particolarità di una città cosmopolita che altrimenti non si noterebbero.

In ultima analisi, durante la composizione di questo elaborato, è stato possibile notare che, a livello turistico, la figura di John Constable viene associata quasi esclusivamente all'area della valle di Dedham. In questa zona sono presenti diverse proposte turistiche: oltre al percorso realizzato dal National Trust, percorribile anche accompagnati da una guida professionista dell'organizzazione¹⁵², esistono diverse proposte di carattere privato riguardanti degli itinerari, percorribili per lo più a piedi, nella campagna di Constable. Non sono presenti altri luoghi dell'Inghilterra che presentano proposte turistiche connesse al pittore, pur essendo altre opere, appartenenti al suo lascito, collocate in altre città del Regno Unito. Sempre nel Suffolk, a nord della valle di Dedham, nella città di Ipswich, è presente una collezione di dipinti di Constable, esposta presso la Christchurch Mansion¹⁵³, mentre all'Università di Oxford è presente un ritratto, effettuato dal pittore, conservato presso il Somerville College¹⁵⁴.

A Londra non sono stati rinvenuti progetti particolari riguardanti Constable, si è visto, invece, l'impegno dell'English Heritage nel riconoscere il pittore come un significativo personaggio della storia inglese, apponendo la targa blu all'esterno della sua storica dimora nell'area di Hampstead. Vengono, inoltre, proposti alcuni itinerari specifici, rivolti alla figura di Constable, proprio a Hampstead, solitamente dei *walking tour*, ovvero dei percorsi svolti camminando, accompagnati da una guida. Ancora, vengono inserite delle tappe riguardanti la vita del pittore in alcuni itinerari generali, organizzati per far conoscere la zona di Hampstead. Tutti i siti web dei musei presi in considerazione per la realizzazione della proposta di itinerario turistico, presente in questo elaborato, contengono degli articoli biografici che espongono le principali tappe della vita del pittore. In tutti i siti, inoltre, è presente una raccolta delle opere più note appartenenti alla collezione dei lavori di Constable, solitamente con spiegazioni annesse. In questo modo, per il visitatore, è possibile poter leggere e assimilare informazioni riguardanti alcune delle opere, prima o durante la visita al museo, seppure, in maniera limitata, da autodidatta. In particolar modo, il sito del museo Tate Modern mette a disposizione delle

¹⁵² S.a., *Flatford Ramble - Walk in Constable's Footsteps*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-ramble---winter-landscape>] (ultimo accesso: 16.09.2022).

¹⁵³ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.ipswich.gov.uk/content/constable-collection>] (ultimo accesso: 16.09.2022).

¹⁵⁴ Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://artuk.org/discover/artworks/henry-griswold-lewis-223422/search/venue:somerville-college-university-of-oxford-7538/page/4>] (ultimo accesso: 16.09.2022).

audio-descrizioni scaricabili delle opere esposte, così da poter realizzare, e portare con sé durante la visita, una sorta di audioguida nel proprio smartphone.

Per quanto concerne Salisbury, essendo una città di minori proporzioni, sono più facilmente organizzabili degli itinerari a piedi. Sono state rinvenute alcune proposte, per dei percorsi guidati, alla ricerca dei punti di vista dai quali Constable si era trovato a effettuare i suoi bozzetti, concentrati, soprattutto, sulle diverse visuali della cattedrale di Salisbury.

Questa ricerca, relativamente a varie offerte di carattere turistico legate alla figura di John Constable, è un metodo per poter comprendere come un pittore, tanto significativo per la nazione, venga messo in risalto agli occhi di un turista, che faccia parte, esso, di un turismo domestico o internazionale. Constable è stato uno dei maggiori pittori inglesi di sempre, sicuramente tra i principali paesaggisti della nazione, eppure ci si potrebbe aspettare un'attenzione maggiore a livello turistico. In realtà il Regno Unito ha così tanto da offrire, sotto i più differenti aspetti che possono interessare un turista. Probabilmente, dunque, le proposte turistiche vengono organizzate in modo da essere rivolte al più ampio pubblico, ossia al turismo di massa che ricerca le principali e più note attrazioni di ogni luogo. È per questo motivo che è stato rintracciato un numero esiguo di offerte organizzate appositamente per John Constable: pur essendo stato un personaggio fondamentale per la storia dell'arte inglese, la proposta turistica a lui dedicata viene realizzata appositamente per un moderato numero di appassionati di arte e paesaggio. Pertanto, analogamente, è possibile affermare che anche la proposta turistica fornita da questo elaborato, pur contenendo dei punti di interesse collettivo, viene rivolta a un gruppo ristretto e definito di potenziali turisti.

Bibliografia

- Amstutz N., *Caspar David Friedrich and the Aesthetics of Community*, in “*Studies in Romanticism*”, vol. 54, n. 4, 2015.
- Beckett R.B., *John Constable's Correspondence VI: The Fishers*, Boydell Press-Suffolk Records Society, Suffolk 1968.
- Belli G., *Romanticismo: il nuovo sentimento della natura*, Electa, Milano 1993.
- Browne C. – Johnson A., *Historic Landscape Study of East Bergholt and the Cultural Legacy of John Constable*, HCUK Group, 2021.
- Constable J., in C. R. Leslie, *Life and letters of John Constable R.A.*, Chapman and Hall, London 1896.
- De Paz A., *La rivoluzione romantica: poetiche, estetiche, ideologie*, Liguori, Napoli 1984.
- De Paz A., *Il Romanticismo e la pittura: natura, simbolo, storia*, Liguori, Napoli 1992.
- Evans M. – Owens S. e Calloway S., *John Constable: The Making of a Master*, V&A Publishing, London 2014.
- Honour H. – Zanon C., *Il romanticismo*, Edizioni di Comunità, Milano 1984.
- Hoozee R. (a cura di), *L'opera completa di Constable*, Rizzoli, Milano 1979.
- Kitson M., *The inspiration of John Constable*, in “*Journal of the Royal Society of Arts*”, vol. 124, n. 5244, 1976.
- Kitson M. – Arbore Popescu G. (a cura di), *La pittura in Europa. La pittura inglese*, Electa, Milano 1998.
- Pagnini M., *Il romanticismo*, Il mulino, Bologna 1986.
- Parris L. – Fleming-Williams I., *Constable*, Tate Gallery, London 1991.
- Rees R., *John Constable and the Art of Geography*, in “*Geographical Review*”, vol. 66, n. 1, 1976.
- Rooney D., *About Time: A History of Civilization in Twelve Clocks*, W. W. Norton & Company, New York 2021.
- Terraroli V., *Arte. L'Europa moderna dal Barocco all'Impressionismo*, Skira, Milano 2012.
- Vaughan W., *Tate British Artists: John Constable*, Tate Publishing, 2015.

Sitografia

Clout H. D., *Character of the city*, ultima modifica 2022, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/London/Character-of-the-city>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

Clout H. D., *Landscape*, ultima modifica 2022, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/London/Landscape>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

Clout H. D., *London*, ultima modifica 2022, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/London>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

Géricault T., in G. O. Bravi, *Divagazioni sul quadro di John Constable: Il carro da fieno, The Hay Wain (1821), tra Londra e Parigi*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.giuliooraziobravi.it/pdf/TheHayWain.pdf>], (ultimo accesso: 14.10.2021).

Riggs T., *Flatford Mill ('Scene on a Navigable River')*, 1998, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.tate.org.uk/art/artworks/constable-flatford-mill-scene-on-a-navigable-river-n01273>] (ultimo accesso: 03.12.2021).

Riggs T., John Constable, 1998, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.tate.org.uk/art/artists/john-constable-108>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://artuk.org/discover/artworks/henry-griswold-lewis-223422/search/venue:somerville-college-university-of-oxford-7538/page/4>] (ultimo accesso: 16.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://book.nationalexpress.com/coach/#/choose-journey?journeyType=single&departureStopId=57876&destinationStopId=54174&departureDate=20%2F09%2F2022&departArrive=DepartAfter&outboundTime=07:00&returnDate=20%2F09%2F2022&departArriveReturn=DepartAfter&returnTime=00:00&adults=1&children=0&infants=0&euroAdults=0&euroChildren=0&euroSixtyPlus=0&euroInfants=0&ouiAdults=1&ouiChildren=0&usingCoachCard=false&youngPersonCards=0&seniorCards=0&disabledCards=0&partnerId=NX&campaignId=DEFAULT&request_locale=en] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://bookings.salisburycathedral.org.uk/webstore/shop/viewItems.aspx?cg=Cath&c=FV>] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://gosouthcoast.digitickets.co.uk/tickets?branches.branchID=799] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://salisbury-museum.org.uk/your-visit/prices/] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://tfl.gov.uk/campaign/new-fares?intcmp=34454#on-this-page-4] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.airbnb.com/rooms/22529242?adults=2&location=London&check_in=2023-06-08&check_out=2023-06-13&federated_search_id=dc7d35c4-c3df-44b2-b792-eb19c1f006ad&source_impression_id=p3_1662243039_UYSxW80nSV%2FKdrvn] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.booking.com/hotel/gb/the-marlborough-dedham.en-gb.html?aid=304142&label=gen173nr-1DCAsoUEIWdGhLW1hcmxib3JvdWdoLWRlZGhhbUgJWARocYgBAZgBCbgBF8gBDNgBA-gBAfgBAogCAagCA7gC75_imAbAAgHSAiRhYTFkZTJmNS1iNzY4LTQ4MGItOGViMC0yNzE3NmU5NDY4ODPYAgTgAgE&sid=ad51af943a0ef6b031dd29fc08920dda&all_sr_blocks=750526903_332167044_2_1_0;checkin=2023-06-06;checkout=2023-06-08;dest_id=-2594174;dest_type=city;dist=0;group_adults=2;group_children=0;hapos=1;highlighted_blocks=750526903_332167044_2_1_0;hpos=1;matching_block_id=750526903_332167044_2_1_0;no_rooms=1;req_adults=2;req_children=0;room1=A%2CA;sb_price_type=total;sr_order=popularity;sr_pri_blocks=750526903_332167044_2_1_0__22000;sreproch=1662554226;srpvid=414f58b8bad90205;type=total;ucfs=1&#hotelTmpl] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.buytickets.greateranglia.co.uk/book/results?journeySearchType=single&origin=de6e5bb7c129484491322d7a11d9142e&destination=e8d4d27b66646a8e1b527eb61018e9d0&outwardDateType=departAfter&outwardDate=2022-09-13T15%3A45%3A00&passengers%5B%5D=1992-09-07&directSearch=false&selectedCarrierFilterTab=ALL_TRAINS&referrer=MKT&sele

ctedOutward=o%2F%2FOonXWAVY%3D%3AYsqilKE%2FO54%3D&temporalDirection=next&transitDefinitionDirection=outward&paginationPriceDisplayed=false&searchId=a5ba5887-85a8-4eb8-8252-aebb6e8f0c0b] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.buytickets.greateranglia.co.uk/book/results?journeySearchType=single&origin=b2b67b8c5a12a60fc30bcbb8df7b4fbb&destination=a994b357084b0548e2b14a0c76ca0ac0&outwardDateType=departAfter&outwardDate=2022-09-15T10%3A00%3A00&passengers%5B%5D=1992-09-07&directSearch=false&selectedCarrierFilterTab=ALL_TRAINS&referrer=MKT&selectedOutward=uUjAGdfqt7A%3D%3ALbIn0FhYaYM%3D&temporalDirection=next&transitDefinitionDirection=outward&paginationPriceDisplayed=true&searchId=8b7edb9f72a6-433f-8899-0a900904ce04] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.english-heritage.org.uk/visit/places/stonehenge/prices-and-opening-times/] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.europassistance.it/funnel/offer] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.firstbus.co.uk/essex/plan-journey/journey-planner/?from=Stansted%20Airport,%20Stansted%20CM24%201RW,%20UK&flat=51.8899385&flng=0.2617407&to=Chelmsford,%20UK&tlat=51.7355868&tlng=0.4685497&date=2022-09-12&hr=16&min=00&modes=foot&modes=bus] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.firstbus.co.uk/essex/plan-journey/journey-planner/?from=Manningtree,%20UK&to=Dedham,%20Colchester,%20UK&date=2022-09-13&hr=16&min=00&modes=foot&modes=bus&type=at&flat=51.945407&flng=1.062086&tlat=51.95890199999999&tlng=0.993457] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.firstbus.co.uk/essex/plan-journey/journey-planner/?from=Dedham,%20Colchester,%20UK&flat=51.95890199999999&flng=0.99

3457&to=Colchester,%20UK&tlat=51.895927&tlng=0.8918740000000001&date=2022-09-08&hr=09&min=00&modes=foot&modes=bus] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.google.it/maps/dir/Dedham,+Colchester,+Regno+Unito/East+Borgholt,+Regno+Unito/@51.973946,0.9810355,14z/data=!4m19!4m18!1m5!1m1!1s0x47d908c1c8edb60d:0x6acb5489703fabe3!2m2!1d0.993457!2d51.958902!1m5!1m1!1s0x47d90907735287b1:0x73885c5d82f55d1e!2m2!1d1.016404!2d51.978162!2m3!6e0!7e2!8j1663056000!3e3!5i3?hl=it&authuser=0] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.ipswich.gov.uk/content/constable-collection] (ultimo accesso: 16.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationalgallery.org.uk/] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.portobello.co.uk/the-market/] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.royalacademy.org.uk/plan-your-visit] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.ryanair.com/ba/en/trip/flights/select?adults=1&teens=0&children=0&infants=0&dateOut=2023-06-06&dateIn=2023-06-13&isConnectedFlight=false&discount=0&isReturn=true&promoCode=&originIata=MXP&destinationIata=STN&tpAdults=1&tpTeens=0&tpChildren=0&tpInfants=0&tpStarDate=2023-06-06&tpEndDate=2023-06-13&tpDiscount=0&tpPromoCode=&tpOriginIata=MXP&tpDestinationIata=STN] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.southwesternrailway.com/buy-train-tickets/ticket-search-results] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.tate.org.uk/visit/tate-modern] (ultimo accesso: 07.09.2022).

Risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.vam.ac.uk/south-kensington] (ultimo accesso: 07.09.2022).

S.a., *Art and artists*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.royalacademy.org.uk/art-artists] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *Big Ben*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.parliament.uk/about/living-heritage/building/palace/big-ben/] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *Buckingham Palace*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.rct.uk/visit/buckingham-palace] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *Collections*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://salisburymuseum.org.uk/collections/] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Constable John 1776-1837*, in “ArtsLife History”, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://artslife.com/history/2014/11/constable-john-1776-1837/] (ultimo accesso: 02.08.2021).

S.a., *Constable, John (1776 – 1837)*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.english-heritage.org.uk/visit/blue-plaques/john-constable/] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Constable's Childhood*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/constables-childhood] (ultimo accesso: 01.09.2022).

S.a., *Constable's Salisbury Cathedral: Two Versions Reunited September 21, 1999 to December 31, 1999*, in “Past Exhibition: Constable’s Salisbury Cathedral”, 1999, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.frick.org/exhibitions/past/1999/constable-salisbury-cathedral-two-versions-reunited#:~:text=Between%201820%20and%201826%2C%20John,expanse%20of%20the%20bishop's%20grounds], (ultimo accesso: 25.07.2022).

S.a., *Edge of a wood*, 2017, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://ago.ca/collection/object/2373] (ultimo accesso 01.09.2022).

S.a., *Flatford after the Constables*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-after-the-constables] (ultimo accesso: 01.09.2022).

S.a., *Flatford Bridge Cottage*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-bridge-cottage] (ultimo accesso: 01.09.2022).

S.a., *Flatford Granary*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-granary->] (ultimo accesso: 01.09.2022).

S.a., *Flatford Ramble - Walk in Constable's Footsteps*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/flatford-ramble---winter-landscape>] (ultimo accesso: 16.09.2022).

S.a., *From our archive: John Constable's house at 76 Charlotte Street*, 2016, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://fitzrovia.org.uk/2016/01/23/from-our-archive-john-constables-house-at-76-charlotte-street/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Globe Theatre*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.shakespearesglobe.com/discover/about-us/globe-theatre/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *History of Stonehenge*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.english-heritage.org.uk/visit/places/stonehenge/history-and-stories/history/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *History of the Green Belt*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://londongreenbeltcouncil.org.uk/history-of-the-london-green-belt/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *History of Westminster Abbey*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.westminster-abbey.org/about-the-abbey/history/history-of-westminster-abbey>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *John Constable*, in “The Art Story”, risorsa accessibile online all'indirizzo [www.theartstory.org/artist/constable-john/], (ultimo accesso: 08.08.2022).

S.a., *John Constable*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.heathandhampstead.org.uk/hhs_plaques/john-constable/] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *John Constable*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.heathandhampstead.org.uk/hhs_plaques/john-constable-2/] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Londra*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.treccani.it/enciclopedia/londra>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *Magna Carta. The Great Charter*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.salisburycathedral.org.uk/discover/magna-carta/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *National Gallery*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/topic/National-Gallery-museum-London>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *s.t.*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.camdenmarket.com/about-us>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Salisbury Cathedral from the Bishop's Ground*, 2001, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://collections.vam.ac.uk/item/O56227/salisbury-cathedral-from-the-bishops-oil-painting-constable-john-ra/>], (ultimo accesso: 25.07.2022).

S.a., *Salisbury Cathedral's History. Discover a fascinating story*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.salisburycathedral.org.uk/discover/history/>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Salisbury*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.britannica.com/place/Salisbury-England>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Stonehenge*, 2003, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://collections.vam.ac.uk/item/O74470/stonehenge-watercolour-john-constable/stonehenge-watercolour-constable-john-ra/>], (ultimo accesso: 02.08.2022).

S.a., *The Palace's structure*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.parliament.uk/about/living-heritage/building/palace/architecture/palacestructure/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *The story of the Tower of London*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.hrp.org.uk/tower-of-london/history-and-stories/the-story-of-the-tower-of-london/>] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *Trafalgar Square*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.london.gov.uk/about-us/our-building-and-squares/trafalgar-square>] (ultimo accesso: 03.09.2022).

S.a., *Valley Farm*, risorsa online accessibile all'indirizzo [<https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/features/valley-farm-at-flatford>] (ultimo accesso: 01.09.2022).

S.a., *Victoria and Albert Museum*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.britannica.com/topic/Victoria-and-Albert-Museum] (ultimo accesso: 02.09.2022).

S.a., *Walking in the footsteps of Constable*, risorsa online accessibile all'indirizzo [https://www.nationaltrust.org.uk/flatford/trails/flatford-and-constable-country-walk] (ultimo accesso: 07.09.2022).